



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA COMANDO

Protocollo
Allegati: //
Annessi: //

Tripoli, 22 maggio 2023
Ten. Pietro PINTO
pietro.pinto1@esercito.difesa.it

RESOCONTO DI RIUNIONE

OGGETTO: 1° “*Force Protection Working Group (FPWG) Update*” del COMMIASIT.

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

Il 28 aprile 2023, ore 15.30, presso la “*Conference Room*” dell’Hotel “*AL WADDAN*” in Tripoli (LIBIA).

2. ENTI PARTECIPANTI

All’incontro ha partecipato il personale dello *staff* del Comando di MIASIT, di seguito indicato, da nominare quali membri del *FPWG* in oggetto.

3. SCOPO

Individuare e nominare le figure chiave del *FPWG* in argomento, al fine di definire i compiti necessari per implementare le misure di sicurezza (in generale) e di *Force Protection* (in particolare) chieste dal COVI a premessa del trasferimento del Posto Comando Principale di MIASIT - TRIPOLI nella struttura denominata Hotel “*SULTAN*”.

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

Il COMMIASIT, Gen. B. Michele FRATTERIGO, nel rivolgere un saluto di benvenuto ai partecipanti, ha subito comunicato la costituzione del *FPWG*, come da **tabella “Allegato 1” (c/pag.)**, indicando, a carattere generale, che il compito assegnato al *FPWG* consta principalmente nel verificare la corretta esecuzione dei temperamenti individuati dal referente del COVI – Ten. Col. ORTOLANI A. per gli aspetti di *Force Protection* a premessa del trasferimento del Comando MIASIT nella sede dell’Hotel “*SULTAN*”.

Tale esigenza scaturisce dalla necessità di supervisionare i lavori, a carico della Società “*SULTAN*”, e verificare che gli interventi siano conformi agli accordi stabiliti, in vista della visita del citato rappresentante del COVI per la medesima verifica. Laddove quest’ultima risulti ottimale, sarà presa a riferimento quale base di una specifica relazione, a cura del Comando MIASIT, da inviare alle S.A. per l’autorizzazione del trasferimento del Posto Comando principale presso la struttura alberghiera “*SULTAN*”. Al fine di condividere con tutti i membri del *FPWG* il lavoro fin qui svolto dal Comando MIASIT, è stato fatto un rapido *excursus* delle attività effettuate, dei contatti avuti e delle ricerche svolte relativamente ad analoghe strutture da porre a confronto. Tali considerazioni, presentate alla delegazione del COVI venuta in visita in Libia a fine gennaio 2023, hanno fatto propendere la scelta sul “*SULTAN*” come struttura ottimale che minimizza i rischi presenti nell’Area di Operazione. In sintesi, l’edificio in oggetto insiste in un’area centrale di TRIPOLI già oggetto di numerose sedi diplomatiche, tra cui l’Ambasciata italiana, da cui ne deriva l’ottimizzazione dei costi di trasferimento e maggiore flessibilità in caso di attivazione dei piani di evacuazione.

5. ASPETTI EMERSI

In tale contesto il COMMIASIT ha sensibilizzato ulteriormente i membri del *FPWG* a lavorare in maniera serrata e sinergica, anche considerando che la visita del Ten. Col. ORTOLANI è attesa per il 9 maggio p.v.. Successivamente ha indicato le linee guida da seguire per il raggiungimento dell'obiettivo fissato e che sono ripartite di massima nelle seguenti tre fasi.

- **1^ fase (c.d. “OBSERVE”)**: in tale fase si effettueranno principalmente dei sopralluoghi presso l'Hotel “SULTAN” finalizzati ad acquisire gli elementi necessari per stilare una bozza iniziale di verbale in cui siano elencati lo “stato dell'arte” dei temperamenti rilevati dal referente del COVI, indicando anche l'eventuale orientamento delle misure da intraprendere. Successivamente il Capo Gruppo di Lavoro ha indicato il periodo dal 29 aprile al 01 maggio quale periodo di inizio/fine fase al termine della quale auspica di ricevere un primo *draft* di relazione da collazionare e presentare al COMMIASIT come stato di avanzamento del *FPWG*;
- **2^ fase (c.d. “ASSESS”)**: in tale fase il *draft* prodotto dovrà prendere corpo recependo anche le indicazioni del COMMIASIT, e dovrà essere integrato con l'analisi degli *assesment* da mettere in atto al fine di mitigare gli eventuali rischi correlati alla struttura in oggetto. Anche per tale fase il Capo Gruppo di Lavoro ha indicato il periodo dal 02 al 04 maggio p.v. quale periodo di riferimento di inizio/fine fase al termine della quale il documento prodotto sarà portato all'attenzione del COMMIASIT quale secondo *step* di avanzamento dei lavori del *FPWG*;
- **3^ fase (c.d. “EXECUTION”)**: in tale periodo bisognerà stilare un verbale finale, corredato con gli interventi effettuati dalla ditta, che andrà messo a sistema con le linee guida indicate nel *report* del Col. ORTOLANI. Anche per tale fase e successivamente all'intervento del COMMIASIT, il Capo Gruppo di Lavoro ha indicato dal 05 al 09 maggio p.v. quale periodo di riferimento di inizio/fine fase, al termine della quale il documento finale prodotto sarà portato all'attenzione del COMMIASIT. L'output finale sarà il documento da fare visionare al rappresentante del COVI a premessa della comunicazione formale dei temperamenti adottati dal *FPWG*. Ciascun membro del gruppo si occuperà di produrre i previsti *output* per la parte di propria competenza.

In particolare, è stato disposto che il Ten. PINTO, *Force Protection Officer*, tenga traccia dell'andamento dei lavori per gli aspetti di *Force Protection*, assicurandosi che questi siano compatibili con le misure di mitigazione individuate dal Col. ORTOLANI. A termine attività dovrà fornire i propri contributi, elaborando un resoconto del “*Risk Assesment*” in cui si evidenziano gli aspetti ancora in lavorazione e gli interventi non fattibili.

6. CONCLUSIONI

Il Gen. FRATERRIGO, nel ringraziare gli intervenuti per la disponibilità offerta nella fase di dibattito, ha sensibilizzato il *FPWG* sul costante aggiornamento tra i membri ed ha espresso la necessità di ultimare i lavori a premessa della prossima visita del COMCOVI.

Alle ore 16.30 il Ten. Col. D'ONOFRIO ha dichiarato conclusa la 1^ riunione del “*Force Protection Working Group*”, confermando la data di lunedì 01 maggio p.v. quale data utile per il secondo incontro tra i membri del Gruppo di Lavoro.

Tripoli, 28 aprile 2023

Il Capo Gruppo di Lavoro
Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO

Il compilatore
Ten. Pietro PINTO

Visto
Il COMMIASIT
Gen. B. Michele FRATERRIGO

Costituzione del “<i>Force Protection Working Group (FPWG)</i>” Personale e Compiti.		
N.	Grado Nome Cognome	Incarico
1	Ten. Col. Antonio D’ONOFRIO	Capo Gruppo di Lavoro
2	Magg. Marcello BIAVA	<i>Executive Officer e Military Assistant</i>
3	Ten. Col. Salvatore COPPOLA	Referente <i>Current Situation</i> - Minaccia
4	Grd Scelto Antonio LA ROCCA	A.S.P. Referente Settore J4
5	Ten. Pietro PINTO	<i>Force Protection Officer (FPO)</i>
6	Magg. CC MAURIZI Raffaele	Referente Aspetti giuridici legali e Norme Comportamentali
7	Serg. Marco GUERRIERO	Referente settore J6 – Aspetti CIS
8	Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO	Referente Aspetti infrastrutturali - IMC
9	Ten. Col. Sergio FAZZI	Referente Aspetti Amministrativi e/o contrattuali
10	Cap. me. Onofrio Mattia GNONI	Aspetti medico sanitari
11	1° Lgt. Giuseppe TRINGALE	<i>Front Office</i> e Segretario FPWG
12	1° Lgt Sandro LA ROSA	RSPP di MIASIT
13	Grd. Aiut. Giuseppe CORNACCHIA	Sostituto referente settore J4



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA COMANDO

Protocollo
Allegati: //
Annessi: //

Tripoli, 22 maggio 2023
Ten. Pietro PINTO
miasit.fpochief@smd.difesa.it

RESOCONTO DI RIUNIONE

OGGETTO: 2° *Ad hoc* “Force Protection Working Group (FPWG) Update” del COMMIASIT.

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

Il 03 maggio 2023, ore 15.00, presso la “Conference Room” dell’Hotel “AL WADDAN” in Tripoli (LIBIA).

2. ENTI PARTECIPANTI

All’incontro ha partecipato il personale del citato *Ad hoc FPWG* del Comando di MIASIT, di seguito indicato.

3. SCOPO

Analizzare lo stato di avanzamento dei lavori e discutere gli *output* chiesti in sede del 1° “Update” in data 28 aprile 2023. Individuare e formalizzare le linee guida da rispettare al fine di redigere gli *output* della 2^ fase del *FPWG*.

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

L’*Executive Officer*, Magg. Marcello BIAVA, nel rivolgere un saluto di benvenuto ai partecipanti, ha subito comunicato gli obiettivi da raggiungere al termine della 2^ fase (*ASSESS*). In particolare, ha espresso la necessità di produrre una *check list* degli interventi completati, in corso d’opera e programmati, al fine di calendarizzare i lavori e le attività da portare a termine a premessa del trasferimento presso l’Hotel “SULTAN”. In tal senso, ciascun responsabile di settore dovrà specificare quali interventi risultino essenziali per consentire la c.d. *IOC* (*Initial Operating Capability*) necessaria per il trasferimento all’interno dell’hotel “SULTAN”.

Il Capo Gruppo di Lavoro, Ten. Col. Antonio D’ONOFRIO, ha ceduto la parola a ciascun membro per iniziare la fase di dibattito ed esporre i rilievi relativamente ai settori di competenza.

5. ASPETTI EMERSI

➤ ***Force Protection Officer:***

Ritenendosi soddisfatto dello stato di avanzamento dei lavori, il Ten. Pietro PINTO ha esposto di aver coordinato con la ditta “Lailac” gli interventi necessari. Pertanto, la successiva fase sarà dedicata al monitoraggio quotidiano dei lavori e alla produzione della relativa *timeline* auspicata. In aggiunta, sono in corso la valutazione in merito al dispositivo di sorveglianza da adottare nella nuova struttura ICCW il *Provost Marshall* e la stesura della Matrice del Rischio.

➤ **Referente aspetti infrastrutturali *IMC*:**

Il Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO ha riportato che la prima fase, di osservazione e conoscenza, ha avuto esiti positivi a meno di aspetti di dettaglio. È stata rilevata la configurazione spaziale dell’edificio nei suoi undici livelli di sviluppo, dal piano interrato

al piano della copertura. È stata rilevata e analizzata la configurazione materica, strutturale ed impiantistica. Sono stati analizzati e rilevati nei loro aspetti fondamentali gli impianti elettrico, di adduzione idrica, di scarico acque reflue, di condizionamento. Sono state fatte le prime valutazioni per aspetti di idoneità ed agibilità dell'edificio e non si ravvedono, al momento, particolari criticità su cui intervenire.

➤ **Referente *Current Situation*:**

Il Ten. Col. Salvatore COPPOLA ha riferito di aver fornito al FPO e all'intero GdL le informazioni relative alla minaccia nella TAOR di Tripoli per le relative azioni di competenza, rimanendo a disposizione per eventuali approfondimenti e riservandosi di fornire eventuali aggiornamenti in merito.

➤ **MEDAD:**

Il Cap. Onofrio Mattia GNONI si ritiene soddisfatto per il livello finora raggiunto, dichiarando di voler approfondire i quesiti nel corso della 2^a fase connessi con il risultato delle analisi delle acque, che saranno condotte il 03 maggio e il 09 maggio p.v., e alle tempistiche d'installazione del sistema di sanificazione delle acque. I due citati fattori, tuttavia, non risultano ostacolare il conseguimento della *Initial Operating Capability*.

➤ **Referente settore J6 – Aspetti CIS:**

Il Serg. Marco GUERRIERO si ritiene soddisfatto della prima valutazione della struttura, evidenziando i lavori che si stanno già effettuando da parte dei tecnici della "Lailac" per replicare quanto già in essere all'hotel "ALWADDAN" e creare la capacità iniziale con una LAN dedicata e funzionale al MIASIT HQ.

➤ **Provost Marshall:**

Il Magg. Raffaele MAURIZI ha esposto la valutazione in merito alla sicurezza attiva della struttura in oggetto, evidenziando principalmente la necessità di definire il dispositivo di vigilanza più idoneo da mettere in atto. Inoltre, ha fornito le proprie considerazioni su un possibile impiego di un sistema di riconoscimento del personale in accesso tramite *badge* identificativo con specifici parametri. Ha comunicato di voler approfondire, in coordinazione con l'FPO gli aspetti connessi con il limitrofo parcheggio ad uso dedicato del personale di MIASIT.

➤ **Referente Aspetti Amministrativi e/o contrattuali:**

Il Ten. Col. Sergio FAZZI ha evidenziato, a guadagno di tempo, la necessità di definire e formalizzare i *Technical Requirement* da allegare nel *Full Board Accomodation*, a cura di ciascun responsabile di settore per la rispettiva parte di competenza, invitando i membri del GdL a cominciare a lavorare in tal senso.

➤ **Referente settore J4:**

Il Grd. Sc. Antonio LA ROCCA, in qualità di ASPP, ha espresso alcune considerazioni in merito a quanto relazionato nella fase di osservazione. In particolare, ha rilevato la presenza di un sistema di rilevazione fumi nel locale del Gruppo Elettrogeno (G. E.) a tampone. A seguito di accordi con la ditta, verranno effettuati delle verifiche sul funzionamento di detto impianto.

Inoltre, auspica di sostituire le porte del locale che ospita il citato G. E. con porte tagliafuoco.

6. CONCLUSIONI

Il Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO, nel ringraziare gli intervenuti per la disponibilità offerta anche nella fase di dibattito, ha sensibilizzato il *FPWG* sull'importanza di mettere in atto i temperamenti rilevati, possibilmente entro la data del 9 maggio p.v., in modo da poter relazionare al COVI su quanto messo in atto e, coordinandosi con il Ten. Col. ORTOLANI, di prossimo arrivo su TRIPOLI, predisporre la relazione congiunta. Sensibilizza pertanto i presenti sulla definizione della c.d. *timeline* dei lavori, che sarà messa in visione al COMMIASIT per riceverne eventuali ulteriori indicazioni.

Alle ore 16.30 il **Ten. Col. D'ONOFRIO** ha dichiarato conclusa la 2^a riunione del *Ad hoc "Force Protection Working Group"*, confermando la data di venerdì 05 maggio p.v. quale data utile per il terzo incontro tra i membri del Gruppo di Lavoro.

Tripoli, 04 maggio 2023

Il compilatore
Ten. g. (gua.) Pietro PINTO

Il Capo Gruppo di Lavoro
Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO

Visto
Il COMMIASIT
Gen. B. Michele FRATERRIGO

Allegato 1

2° “Force Protection Working Group (FPWG) Update” Personale partecipante e Compiti		
N.	Grado Nome Cognome	Incarico
1	Ten. Col. Antonio D’ONOFRIO	Capo Gruppo di Lavoro
2	Magg. Marcello BIAVA	<i>Executive Officer e Military Assistant</i>
3	Ten. Col. Salvatore COPPOLA	Referente <i>Current Situation</i> - Minaccia
4	Grd Scelto Antonio LA ROCCA	A.S.P. Referente Settore J4
5	Ten. Pietro PINTO	<i>Force Protection Officer (FPO)</i>
6	Magg. CC MAURIZI Raffaele	Referente Aspetti giuridici legali e Norme Comportamentali
7	Serg. Marco GUERRIERO	Referente settore J6 – Aspetti CIS
8	Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO	Referente Aspetti infrastrutturali - IMC
9	Ten. Col. Sergio FAZZI	Referente Aspetti Amministrativi e/o contrattuali
10	Cap. me. Onofrio Mattia GNONI	Aspetti medico sanitari
11	1° Lgt. Giuseppe TRINGALE	<i>Front Office</i> e Segretario FPWG
12	Grd. Aiut. Giuseppe CORNACCHIA	Sostituto referente settore J4



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA COMANDO

Protocollo
Allegati: 1
Annessi: //

Tripoli, 22 maggio 2023
Ten. Pietro PINTO
miasit.fpochief@smd.difesa.it

RESOCONTO DI RIUNIONE

OGGETTO: 3° *Ad hoc* “Force Protection Working Group (FPWG) Update” del COMMIASIT.

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

Il 5 maggio 2023, ore 15.00, presso la “Conference Room” dell’Hotel “AL WADDAN” in Tripoli (LIBIA).

2. ENTI PARTECIPANTI

All’incontro ha partecipato il personale del citato *Ad hoc FPWG* del Comando di MIASIT, di seguito indicato, ad eccezione di: Referente Aspetti Giuridici/Legali, Referente Aspetti Amministrativi.

3. SCOPO

Analizzare le *timeline* richieste a termine della 2^a fase e discutere le eventuali criticità riscontrate per ciascun settore. Individuare e formalizzare le linee guida da rispettare al fine di redigere l’output finale del *Ad hoc FPWG*.

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

L’*Executive Officer*, Magg. Marcello BIAVA, nel rivolgere un saluto di benvenuto ai partecipanti, ha subito comunicato gli obiettivi da raggiungere al termine della 2^a fase (*EXECUTION*). In particolare, ha espresso la necessità di monitorare tutti gli interventi e le attività necessarie al raggiungimento della *Initial Operating Capability*. Ciascun responsabile di settore dovrà definire gli ultimi dettagli con i rispettivi contatti e produrre una relazione finale in cui vengano indicati tutti gli accorgimenti concordati a premessa del trasferimento del Comando MIASIT presso l’hotel “SULTAN”, avendo cura di indicare quanto è stato svolto e quanto dovrà essere effettuato al fine di raggiungere la *Full Operating Capability*.

Il Capo Gruppo di Lavoro, Ten. Col. Antonio D’ONOFRIO, ha ceduto la parola a ciascun membro per iniziare la fase di dibattito ed esporre i rilievi relativamente ai settori di competenza.

5. ASPETTI EMERSI

➤ ***Force Protection Officer:***

Il Ten. Pietro PINTO ha esposto la *timeline* relativa ai lavori di FP essenziali al raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza. In particolare, secondo quanto indicato dal responsabile dei lavori di “Lailac”, il termine degli interventi pianificati è previsto per il 20 maggio p.v., salvo imprevisti. Ha inoltre sottolineato di restare in attesa in merito alla risposta da parte dell’Ambasciata italiana, per quanto riguarda il nulla osta all’impiego della polizia diplomatica nei termini già indicati. Ha ravvisato che da tale pratica, deriva l’installazione dei dissuasori di sosta e dei limitatori di velocità, elementi di imprescindibile rilevanza. L’ultima fase sarà dedicata al monitoraggio quotidiano delle attività, contestualmente alla produzione della relazione di fine lavori, a cui verrà allegato il rinnovato *Risk Assessment* in funzione delle misure di mitigazione adottate.

- **Referente aspetti infrastrutturali IMC:**
A conclusione della 2^a fase, il Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO non ravvede particolari criticità nell'infrastruttura per ottenere una *Initial Operating Capability*. Non ci sono vulnerabilità che compromettono l'ingresso e l'utilizzo dell'edificio, adottando alcuni temperamenti comportamentali e segnalando, con opportuna cartellonistica, alcuni elementi di rilievo. Sono stati inoltre valutati obiettivi per una *Full Operating Capability*, al fine di raggiungere uno standard italiano. Dati i tempi, i costi e l'impatto sull'operazione, tali eventuali interventi sono da portare all'attenzione del livello superiore.
- **Referente *Current Situation*:**
Il Ten. Col. Salvatore COPPOLA ha fornito ulteriori dettagli sull'inquadramento generale del quartiere di *Al-Dahara* (Tripoli).
- **MEDAD:**
Il Cap. Onofrio Mattia GNONI è in attesa del referto in merito all'analisi delle acque prelevate lo scorso 5 maggio 2023. L'incontro di domenica 7 maggio p.v. con Azad (*Lailac*), consentirà di ultimare la definizione dell'assetto organizzativo relativo al settore vettovagliamento (disposizione del deposito viveri, tempistiche di spedizione del sistema di sanificazione delle acque scelto dalla LAILAC).
- **Referente settore J6 – Aspetti CIS:**
Il Serg. Marco GUERRIERO ha esposto la propria *timeline* per raggiungere una *Initial Operating Capability*, non riscontrando criticità nel replicare quanto già presente nell'attuale sede del Comando MIASIT. Ha riportato gli aggiornamenti in merito ai lavori di cablaggio effettuati fino alla data odierna.
- **Referente settore J4:**
Il Grd. Sc. Antonio LA ROCCA, in qualità di ASPP, non ha rilevato criticità a premessa del trasferimento, rendendosi anche disponibile all'installazione delle cassette di primo soccorso presso la nuova struttura.

6. CONCLUSIONI

Il Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO, nel ringraziare gli intervenuti per la disponibilità offerta anche nella fase di dibattito, ha sensibilizzato il *FPWG* sulla costante supervisione delle attività in corso e sull'effettuazione di tutti i provvedimenti possibili e necessari da mettere in atto entro la data del 9 maggio p.v., in modo da poter redigere la relazione finale da presentare al COVI.

In aggiunta, ha individuato nella figura dell'IMC, il responsabile per la produzione di una *timeline* che comprenda tutti i settori del *FPWG*.

Alle ore 16.00 il **Ten. Col. D'ONOFRIO** ha dichiarato conclusa la 3^a riunione del *Ad hoc "Force Protection Working Group"*, confermando la data di lunedì 08 maggio p.v. quale data utile per il quarto incontro tra i membri del Gruppo di Lavoro.

Tripoli, 05 maggio 2023

Il compilatore
Ten. g. (gua.) Pietro PINTO

Il Capo Gruppo di Lavoro
Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO

Visto
Il COMMIASIT
Gen. B. Michele FRATERRIGO

3° “Force Protection Working Group (FPWG) Update” Personale partecipante e Compiti		
N.	Grado Nome Cognome	Incarico
1	Ten. Col. Antonio D’ONOFRIO	Capo Gruppo di Lavoro
2	Magg. Marcello BIAVA	<i>Executive Officer e Military Assistant</i>
3	Ten. Col. Salvatore COPPOLA	Referente <i>Current Situation</i> - Minaccia
4	Grd. Scelto Antonio LA ROCCA	A.S.P. Referente Settore J4
5	Ten. Pietro PINTO	<i>Force Protection Officer (FPO)</i>
6	Serg. Marco GUERRIERO	Referente settore J6 – Aspetti CIS
7	Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO	Referente Aspetti infrastrutturali - IMC
8	Cap. me. Onofrio Mattia GNONI	Aspetti medico sanitari
9	1° Lgt. Giuseppe TRINGALE	<i>Front Office e Segretario FPWG</i>



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA COMANDO

Protocollo
Allegati: 1
Annessi: //

Tripoli, 10 maggio 2023
Ten. Pietro PINTO
miasit.fpochief@smd.difesa.it

RESOCONTO DI RIUNIONE

OGGETTO: “*Force Protection Working Group (FPWG)*” del COMMIASIT.1^ Riunione di coordinamento

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

Il 10 maggio 2023, ore 11.00, presso la “*Conference Room*” dell’Hotel “*AL WADDAN*” in Tripoli (LIBIA).

2. ENTI PARTECIPANTI

All’incontro ha partecipato il personale dello *staff* del Comando di MIASIT (**Elenco partecipanti in All. 1**), da nominare quali rappresentanti del *FPWG* in oggetto, oltre al Ten. Col. ORTOLANI Alessandro in qualità di referente del COVI.

3. SCOPO

Nominare le figure chiave del *FPWG* in argomento, definendo i compiti per ciascun membro e individuando le linee di guida da seguire per la redazione degli *output* finali da presentare al COMMIASIT.

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

Il Ten. Col. ORTOLANI Alessandro, nel rivolgere un saluto di benvenuto agli intervenuti, ha confermato di essere giunto in Area di Operazione al fine di verificare se i temperamenti auspicati durante la ricognizione effettuata presso l’*hotel* SULTAN lo scorso febbraio e finalizzati ad incrementare gli aspetti di *Force Protection* della citata struttura alberghiera, sono stati posti in essere al fine di individuare le adeguate soluzioni per mitigare i rischi che si potrebbero verificare qualora la struttura fosse occupata dal personale di MIASIT TRIPOLI e garantire di fatto una adeguata cornice di sicurezza. Ha quindi stabilito, così come da tabella in “**Allegato 1**” (c/pag.), i componenti del gruppo di lavoro ed ha tenuto a precisare che gli *output* da produrre al termine dei lavori sono sostanzialmente i seguenti:

- “*Force Protection Working Group Report*”, da redigere a cura di tutto il personale del *FPWG*;
- Relazione finale sulla “*Gestione del Rischio*”, da redigere a cura del Ten. Col. ORTOLANI in qualità di referente del COVI e dal Ten. Pietro PINTO in qualità di *Force Protection Officer* (FPO) di Teatro.

I citati documenti saranno presentati al COM MIASIT in specifico “*briefing* decisionale” nelle giornate del 18 e/o 19 maggio p.v. per condividerne i contenuti, recepirne eventuali ulteriori elementi di informazione necessari ad ottimizzarne i lavori prodotti a premessa del successivo inoltro al COVI per le necessarie autorizzazioni.

A premessa dei lavori di preparazione, condotta del *FPWG* e della stesura della relazione è opportuno sottolineare alcuni presupposti fondamentali:

- l’infrastruttura dell’Hotel SULTAN è una installazione militare non a egida nazionale pertanto le risorse a disposizione per l’implementazione delle misure di FP non sono sotto il controllo di COMMIASIT;

- la natura della missione e le caratteristiche dell'ambiente operativo non consentono di definire la c.d. *Tactical Area of Responsibility* (TAoR) ovvero l'Area di Responsabilità tattica della base ai fini della protezione;
- lo studio di Gestione del Rischio della infrastruttura deve essere adattato alla situazione contingente utilizzando, in mancanza di dati specifici inerenti la capacità, opportunità, entità ostili, ovvero la frequenza/ accadibilità di eventi precedenti, l'approccio analitico assetto/impatto ovvero il potenziale danno provocato ad assetti critici nell'infrastruttura.

In tale contesto il Gruppo di Lavoro effettuerà l'analisi del rischio che verrà utilizzata nello studio di Gestione del Rischio.

Inoltre il citato Ufficiale superiore ha chiesto al referente del:

- **Current Situation** – Ten. Col. COPPOLA Salvatore di evidenziare gli eventuali cambiamenti occorsi, dallo scorso febbraio, del quadro della minaccia presente in Libia – Tripoli rappresentando, se individuati, la presenza di specifici indicatori di rischio/minaccia contro il personale di MIASIT;
- **Force Protection Officer** - Ten. Pietro PINTO di impostare di massima il *layout* del *Force Protection Working Group*, avendo cura di presentare gli interventi concordati con la società SULTAN in relazione alle prefate raccomandazioni chieste, ponendo particolare attenzione allo stato di avanzamento dei lavori. Collaborare, “*in primis*” con il referente del COVI, nella stesura del “*Risk Assesment*” finale;
- **Aspetti Infrastrutturali** – Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO – IMC di fornire i contributi in merito agli elementi infrastrutturali dell'hotel “SULTAN” che entreranno in gioco, se ritenuti validi, quali possibili mitigazioni da inserire nell'analisi del rischio, evidenziando tra l'altro anche gli eventuali effetti/danni (relativi a ogni possibile minaccia) a cui l'infrastruttura è esposta.
- **Settore J4** – Grd. Aiut. CORNACCHIA G. e Grd. Sc. LA ROCCA A. – ASPP di produrre quale *layout* finale le disposizioni interne dei locali dell'edificio, esponendo i criteri utilizzati nella distribuzione delle aree funzionali, in relazione ai rischi individuati e ai temperamenti messi in essere per minimizzare un possibile rischio.
- **Settore CIS** - Serg. Marco GUERRIERO - Capo cellula J6 che con la collaborazione del Magg BIAVA, Ufficiale CIS di Teatro, dovrà indicare l'ubicazione e organizzazione del CIS con particolare riferimento alle vulnerabilità/criticità esistenti per parametrare un'ipotetica stima della degradazione del piano P.A.C.E. (Principale Alternato Contingenza Emergenza) delle comunicazioni, necessaria per supportare l'analisi del rischio;
- **Provost Marshal** (assente all'incontro), individuato quale figura idonea alla redazione del documento Gestione delle Emergenze, documento indispensabile a premessa dell'occupazione dell'hotel SULTAN per mettere in atto tutte quelle azioni necessarie per minimizzare i rischi (quali anche le procedure di ingresso e riconoscimento della struttura).

Inoltre il Referente COVI (in collaborazione con il FPO) redigerà congiuntamente il c.d. “*Risk Assesment*” finale, in funzione delle mitigazioni effettuate scaturite dal lavoro di tutto il personale del FPWG;

5. AGENDA

Il Capo Gruppo di lavoro, Ten. Col. D'ONOFRIO A., al mero scopo di conseguire gli obiettivi fissati, ha calendarizzato, in coordinazione con i membri presenti, i principali appuntamenti redigendo agenda così come di seguito indicato:

- 12 maggio p.v.: 1° *update* - presentazione output richiesti;
- 14 maggio p.v.: 2° *update* - integrazione di eventuali temperamenti adottati;
- 15 maggio p.v.: prova di esposizione del FPWG;
- 16 maggio p.v.: esposizione del FPWG su quanto prodotto;
- 18 maggio p.v.: presentazione *output* al COMMIASIT;
- 19-20-21 maggio: revisione per eventuali ottimizzazione dei documenti su spunti di riflessione del COMMIASIT;
- 22 maggio: relazione in firma al COMMIASIT e successivo invio a COVI.

6. CONCLUSIONI

Il Ten. Col. ORTOLANI, nel ringraziare gli intervenuti per la disponibilità offerta nella fase di dibattito, ha sensibilizzato il *FPWG* sulla necessità e sulla delicatezza delle attività da porre in essere invitando tutti al rispetto dei tempi sanciti in agenda al fine di ricevere il contributo di ciascun membro per la stesura della relazione finale così come pianificato.

Copia del presente resoconto sarà consegnato via e-mail ai membri del GdL (azione a cura segretario).

Alle ore 12.30 il **Ten. Col. D'ONOFRIO** ha dichiarato conclusa la 1^a riunione del “*Force Protection Working Group*”, confermando la data di venerdì 12 maggio p.v. quale data utile per il secondo incontro tra i membri del Gruppo di Lavoro.

Tripoli, 10 maggio 2023

Il compilatore
Ten. Pietro PINTO

Il Capo Gruppo di Lavoro
Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO

Il rappresentante COVI
Ten. Col. Alessandro ORTOLANI

Visto
Il COMMIASIT
Gen. B. Michele FRATERRIGO

Costituzione del “<i>Force Protection Working Group (FPWG)</i>” Personale e Compiti.		
N.	Grado Nome Cognome	Incarico
1	Ten. Col. Antonio D’ONOFRIO	Capo Gruppo di Lavoro
2	Ten. Col. Alessandro ORTOLANI	Referente COVI
2	Magg. Marcello BIAVA	<i>Executive Officer e Military Assistant</i>
3	Ten. Col. Salvatore COPPOLA	Referente <i>Current Situation</i> - Minaccia
4	Grd Scelto Antonio LA ROCCA	A.S.P. Referente Settore J4
5	Ten. Pietro PINTO	<i>Force Protection Officer (FPO)</i> - Segretario
6	Serg. Marco GUERRIERO	Referente settore J6 – Aspetti CIS
7	Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO	Referente Aspetti infrastrutturali - IMC
8	Grd. Aiut. Giuseppe CORNACCHIA	Sostituto referente settore J4
9	Magg. Raffaele MAURIZI	Provost Marshal



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA COMANDO

Protocollo
Allegati: 7
Annessi: //

Tripoli, 13 maggio 2023
Ten. Pietro PINTO
miasit.fpochief@smd.difesa.it

RESOCONTO DI RIUNIONE

OGGETTO: “Force Protection Working Group (FPWG)” del COMMIASIT. 2^a Riunione di coordinamento

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

Il 12 maggio 2023, ore 15.00, presso la “Conference Room” dell’Hotel “AL WADDAN” in Tripoli (LIBIA).

2. ENTI PARTECIPANTI

All’incontro ha partecipato il personale dello *staff* del Comando di MIASIT (**Elenco partecipanti in All. 1**), oltre al Ten. Col. ORTOLANI Alessandro in qualità di referente del COVI.

3. SCOPO

Presentare gli *output* chiesti al termine della 1^a riunione di coordinamento del *FPWG*, apportando i temperamenti necessari per definire i contributi finali per ciascun membro. Discutere, in seduta plenaria, i valori della “Matrice dei Rischi” al fine di individuare i parametri più adeguati da cui deriva il rischio composito¹.

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

Il Ten. Col. D’ONOFRIO Antonio, nel rivolgere un saluto di benvenuto agli intervenuti, ha subito confermato le date dei prossimi incontri del *FPWG*:

- 14 maggio p.v.: 2^o *update* - integrazione di eventuali temperamenti adottati;
 - 15 maggio p.v.: prova di esposizione del *FPWG*;
 - 16 maggio p.v.: esposizione del *FPWG* su quanto prodotto;
 - 18 maggio p.v.: presentazione *output* al COMMIASIT;
 - 19-20-21 maggio: revisione per eventuali ottimizzazioni dei documenti su spunti di riflessione del COMMIASIT;
 - 22 maggio: relazione in firma al COMMIASIT e successivo invio a COVI.
- Successivamente ha ceduto la parola ai membri per l’esposizione dei rispettivi contributi.

- **Current Situation** – il Ten. Col. COPPOLA Salvatore. Ha effettuato un inquadramento sulla situazione libica attuale. L’incerta situazione politica libica è dovuta alla presenza di due esecutivi contrapposti: quello che fa capo a Abdulahamid DBEIBAH, Primo Ministro del Governo di Unità Nazionale (GUN) con sede a Tripoli, e quello presieduto da Fathi BISHAGHA, Primo Ministro del Governo di Stabilità Nazionale, con sede a Benghasi. Nel corso del 2022, BISHAGHA ha tentato, senza successo, tre volte di insediarsi con la forza a TRIPOLI (marzo, maggio e agosto). Nella Grande TRIPOLI, il dualismo politico sopra menzionato si riflette sul panorama miliziano, che risulta spaccato in funzione del supporto

¹ Risultato ottenuto dalla valutazione del rischio, espresso in percentuale, che indica il livello di rischio associato a una specifica minaccia. Da tale valore il Comandante valuta se accettare, tollerare ovvero trattare il rischio con misure di mitigazione.

alle due *governance*. L'ultimo tentativo di BISHAGHA (27 agosto 2022) ha determinato la riconfigurazione delle aree di influenza delle milizie, e in particolare un allontanamento di quelle favorevoli alla *leadership* di BISHAGHA e il rafforzamento ed espansione di quelle fedeli a DBEIBAH, il quale, nonostante si confermi *leader* della capitale, rimane dipendente dal supporto dei gruppi miliziani tripolini. A causa della volatilità delle alleanze miliziane e dell'assenza di una struttura di sicurezza che possa arginare i comportamenti di stampo criminale-mafioso delle componenti armate, risulta impossibile prevedere gli scontri tra milizie che saltuariamente affliggono la Capitale. Per quanto sopra, e per la presenza di tracce relative a scontri armati anche nel quartiere di *Al-Dahra*, tuttora il livello di minaccia relativo a determinate tipologie risulta ancora alto, seppure con *trend* stabile. Tuttavia, sebbene l'imprevedibilità degli scontri alimenti il clima di incertezza nella Regione, è necessario rimarcare che non emergono, da parte del panorama miliziano tripolino, indicatori di insofferenza o ostilità contro il personale italiano. Inoltre, la forte presenza di personale e mezzi recanti distintivi istituzionali, rappresenta un fattore di sicurezza importante, nell'ottica in cui il Governo è intenzionato a regolarizzare ed istituzionalizzare le Forze presenti sul territorio. In conclusione, il citato Ufficiale superiore si è reso disponibile nel fornire tempestivamente eventuali aggiornamenti in merito e ha concordato di presentare, in sede di FPWG, massimo due lastrine concentrandosi su eventuali variazioni della situazione rispetto allo scorso febbraio. (*briefing All. - omesso*)

➤ **Provost Marshal** – Il Magg. Raffaele MAURIZI ha espresso i requisiti di sicurezza individuati:

- **Vigilanza h 24:** l'esigenza raccomandata consiste in un minimo di due operatori, con il duplice compito sia di addetto ai *monitor* della videosorveglianza che ai controlli di accesso/uscita, mentre l'area antistante l'edificio e il parcheggio saranno di competenza della Polizia Diplomatica libica.
- **Controllo accessi:** è opportuno che il sistema di identificazione tramite *badges* per il personale di servizio venga approntato per tempo e che quindi la società dell'hotel si impegni a fornire al Comando MIASIT copia dei documenti identificativi (carta di identità o passaporto) e fototessere dei *local workers* che verranno impiegati all'interno della struttura. Questi elementi serviranno a creare un ID *Badge* personale che contenga nome e cognome del lavoratore, ruolo (es. responsabile, mensa, pulizia, vigilanza, reception, cameriere etc.) e fototessera. Tale organizzazione dei *badges* è finalizzata a ridurre al minimo la possibilità di eventuali scambi degli stessi con personale estraneo alla struttura. Creazione di un'area polmone che garantisca una sufficiente cornice di sicurezza al personale addetto ai controlli.
- **Chiusura ingresso** della struttura durante l'arco notturno (es. dalle 21:00 alle 05:00), salvo casi eccezionali preventivamente autorizzati.

Per quanto riguarda la Gestione delle Emergenze, sono stati evidenziati quattro principali aspetti su cui lavorare, sulla base dei documenti già approvati per l'hotel "*Al-Waddan*"

- Installazione impianto di allarme (filodiffusione) e individuazione punti di raccolta;
- elaborazione SOP sulle procedure di azione in caso di minaccia interna (LEP - *Active Shooter*);
- *Worst Case Scenario*: elaborazione Piano di Evacuazione;
- elaborazione SOP sulle procedure di azione in caso di minaccia esterna (non prioritaria).

Dall'intervento è emerso che i contatti diretti con il personale della Polizia Diplomatica libica saranno responsabilità del P.M.. Si è escluso l'impiego di società di sicurezza specializzate per il rafforzamento del servizio di vigilanza, in quanto l'orientamento del Governo libico conferma che il possesso di armi deve essere una prerogativa dello Stato. In conclusione, si è concordato l'inizio dell'elaborazione dei documenti menzionati a cura del **Provost Marshal**. (*briefing All. 2*)

➤ **Force Protection Officer:** Il Ten. Pietro PINTO ha esposto il layout del FPWG ufficiale del 18 maggio p.v., indicando come si svilupperà la riunione e l'ordine degli interventi di ciascun membro, appuntando le modifiche ricevute in sede di riunione, così come riportato nel *briefing*

(All. 3). Successivamente, ha esposto i propri contributi in merito ai lavori di *Force Protection* in corso presso l'hotel "Sultan", indicandone lo stato di avanzamento e l'auspicata *deadline*. Inoltre, ha evidenziato quali interventi risultano strettamente correlati alla Polizia Diplomatica libica, da cui si attende risposta per l'installazione dei dissuasori di sosta nell'area antistante all'ingresso principale dell'edificio, dei limitatori di velocità sulla medesima strada e per la dislocazione del *checkpoint*. Sono state illustrate le misure procedurali di *Force Protection*, volte a compensare i limiti imposti dai sistemi di difesa passiva, il cui fattore di incidenza avrà un ruolo decisivo nella Gestione del Rischio. Tali procedure inoltre, sono state fornite al Referente di Settore J4 quali input da considerare nella dislocazione degli uffici, delle camere e delle aree comuni/ricreative, nonché nella disposizione degli arredi.

Al termine del suo intervento, ha concordato di fornire i propri contributi aggiornati con l'esposizione dei citati interventi di *Force Protection*, l'aggiornamento della relativa *timeline* e di coordinarsi con il Referente IMC per apportare alcune modifiche alle planimetrie dell'hotel per quanto riguarda il sistema di videosorveglianza.

- **Referente Aspetti Infrastrutturali:** il Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO ha esposto i principali elementi infrastrutturali dell'hotel "Sultan". L'immobile presenta una struttura portante intelaiata a travi e pilastri verosimilmente in conglomerato cementizio armato e solai laterocementizi o a soletta piena in calcestruzzo. Non si rivelano criticità correlate al tiro diretto (armi portatili) e tiro indiretto che possano compromettere l'agibilità della struttura. I 10 livelli sui cui si sviluppa l'edificio sono collegati mediante una scala latero cementizia a tre rampe con pianerottoli intermedi e rampe non perfettamente ortogonali. È presente un'altra scala, elicoidale, in un vano unico a tutta altezza che collega tutti i livelli. Da un'analisi condotta con il Referente A.S.P. quest'ultima non risulta idonea come scala di emergenza. È presente un pianerottolo di smonto ad ogni livello e ciascun pianerottolo è dotato di porta tipo tagliafuoco (priva di etichettatura) con maniglione antipánico. L'impianto di adduzione idrica, l'impianto elettrico, e l'impianto centralizzato di riscaldamento risultano difficilmente danneggiabili.

Gli impianti più esposti riguardano l'impianto di adduzione idrica (cisterna di acqua sulla copertura del nono piano) e l'allaccio per n. 4 bombole di gas metano sul terrazzo sud che alimenta gli impianti della cucina. I materiali e gli apparecchi impiegati sono adatti all'ambiente in cui sono installati ed hanno verosimilmente caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive e termiche alle quali possono essere esposti durante l'esercizio. Collegato al gruppo elettrogeno, al piano interrato, è presente un serbatoio di carburante del volume di circa 6,5 m³. All'edificio è annessa un'area da destinare ad autorimessa costituita da un lotto di circa 26m x 12m con accesso dalla stessa strada dove è ubicato l'hotel Sultan. Il lotto è chiuso in parte da muro di confine alto circa 3 m ed in parte da muro di edificio adiacente. Sono state rilevate alcune discontinuità del muro perimetrale, oltre a scarse condizioni statiche. Sul lotto insistono 3 tettoie di diverse altezze e due piccoli manufatti adibiti a ricovero, uno dei quali dotato di servizi igienici. (*briefing All. 4*)

Al termine dell'intervento si è concordato di presentare le planimetrie della struttura, integrate dai contributi del J4, J6 e FPO (sistema di videosorveglianza), focalizzandosi sull'individuazione delle vulnerabilità della struttura e snellendo l'esposizione rimuovendo i dettagli tecnici.

- **Referente Settore J4:** Il Grd. Sc. Antonio LA ROCCA ha presentato le planimetrie dei "piani tipo" degli uffici e delle camere, evidenziando i criteri forniti dal FPO per la dislocazione delle aree e degli arredi che possono essere così sintetizzati (*briefing All. 5*):

- Limitare la presenza di personale nei locali dei lati sud e ovest dell'edificio (più esposti ad eventuale minaccia da tiro diretto).
- Limitare la presenza di personale nei locali sud (primo e secondo piano – più esposti a minaccia VBIED);
- Posizionare, per quanto possibile, letti, scrivanie, stampanti, attrezzatura sportiva, divani, sedie e altri arredi lontani dalle finestre;
- Locale riunioni lontano da aree esposte;
- Arredi dislocati con vie di esodo sgombre per favorire il rapido deflusso del personale in caso di emergenza.

Il Ten. Col. ORTOLANI è intervenuto per suggerire di non entrare eccessivamente nei dettagli delle planimetrie, che dovranno essere integrate a quanto esposto dall'IMC per evitare ridondanza di informazione. Pertanto, si è concordato per ridurre l'esposizione dei contributi del Settore J4 a due lastre PPT, in cui evidenziare che i criteri individuati dal FPO verranno rispettati.

- **Referente Settore J6:** il Serg. Marco GUERRIERO ha presentato i suoi contributi in una lastra PPT (**briefing All. 6**), da cui si evince il layout del cablaggio di rete e i dispositivi che compongono il sistema P.A.C.E. (Primario Alternato Contingenza Emergenza). Nella fattispecie quest'ultimo sarà composto:
 - **Primario:** sistema CITRIX;
 - **Secondario:** GSM locale (Al Madar);
 - **Alternato:** satphone (Touraya);
 - **Emergenza:** qualora autorizzata, VHF (Motorola).

Anche per i sistemi di comunicazione, è stato sottolineato di aver seguito le indicazioni del FPO, ubicando gli apparati sensibili nella dorsale nord (meno esposta) dell'edificio.

Ha concluso confermando di non rilevare criticità nella riproduzione dei sistemi di comunicazione e dell'installazione delle postazioni di lavoro presenti negli uffici dell'hotel "Al Waddan".

- **Referente COVI:** il Ten. Col. ORTOLANI ha indicato lo scopo del FPWG, come di seguito riportato (**briefing All. 7**):
 - Identificare il rischio, analizzare il rischio, stimare il livello di rischio composito per singola minaccia/evento ostile in riferimento alle vulnerabilità riscontrate nella Relazione Tecnica di *Force Protection*;
 - Trattare, ove possibile, il rischio composito al fine di ottenere il rischio residuo accettabile e tollerabile ovvero da trattare da indicare al Comandante di MIASIT;
 - Indicare le misure di controllo, revisione e informazione/notificazione del rischio.

L'approccio metodologico adottato è il risultato dell'applicazione del Ciclo di *Force Protection* e dell'applicazione dello standard ISO 31000 "La Gestione del Rischio".

Dopo aver citato i riferimenti normativi, ha esposto i presupposti e le limitazioni legate allo studio di Gestione del Rischio, con particolare attenzione a:

- **struttura:** non è un'installazione militare sotto egida nazionale;
- **minaccia:** i riferimenti estratti dal TESSOC riguardo a intento, capacità, opportunità di entità ostili ovvero la frequenza/accadibilità di eventi ostili non sono precisamente noti;
- **vulnerabilità:** si riferiscono al grado di esposizione a un eventuale danno degli assetti MIASIT;
- **magnitudo** degli effetti: definita dal livello di danno ovvero impatto subito dagli assetti presenti nel sito;
- **assetti critici:** identificati in personale, struttura, veicoli, sistemi di comunicazione e materiali che insistono nel sedime.

Il modello di rischio applicato è di tipo semi quantitativo e identifica i fattori di rischio e le loro interazioni con gli assetti critici che devono essere valutati. I fattori di rischio individuati sono:

- Il livello di probabilità che un evento o una TTP generi degli effetti per danneggiare un assetto;
- La magnitudine dell'impatto ovvero il danno generato dall'evento ostile;
- Il livello di vulnerabilità dell'assetto specifico preso in considerazione.

Successivamente ha esposto l'algoritmo per il calcolo dei rischi singoli per ciascun assetto, in relazione alla tipologia di minaccia individuata. Da tali valori, riportati in apposita tabella di calcolo, ne evince il valore del rischio composito, che sarà successivamente valutato ovvero accettato, tollerato o trattato con misure di mitigazione.

Le matrici del rischio da produrre ed analizzare saranno complessivamente 8 (analisi condotta senza considerare le mitigazioni di FP), a cui si aggiungeranno altre 8 (analisi che comprende le mitigazioni di FP). Le tipologie di minaccia contemplate sono:

- tiro diretto da armi portatili, raffica cal 7,62 mm;
- tiro diretto da armi portatili, raffica cal 12,7 mm;

- tiro diretto da RPG/80;
- tiro indiretto da munizione da mortaio 120 mm;
- *vehicle born* IED da 120 kg di TNT equivalente a 15 mt di distanza (VBIED);
- *insider threat*;
- veicolo in movimento;
- intrusione.

Dopo aver reso edotti tutti i membri sulla metodologia di lavoro, si è proceduto alla compilazione delle seguenti matrici di rischio composito senza mitigazioni: tiro diretto da armi portatili 7,62 mm e 12,7 mm; tiro diretto da RPG/80; tiro indiretto da munizione da mortaio 120mm; *vehicle born* IED; *insider threat*.

5. CONCLUSIONI

Alle ore 18.00 il **Ten. Col. D'ONOFRIO** ha dichiarato conclusa la 2^a riunione del "*Force Protection Working Group*", confermando la data di domenica 14 maggio p.v. quale data utile per il secondo incontro tra i membri del Gruppo di Lavoro.

Tripoli, 13 maggio 2023




Il compilatore
Ten. Pietro PINTO




Il Capo Gruppo di Lavoro
Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO

Il rappresentante COVI
Ten. Col. Alessandro ORTOLANI




Visto
Il COMMIASIT
Gen. B. Michele ERA TERRIGO




Membri del “Force Protection Working Group (FPWG)” Personale e Compiti.		
N.	Grado Nome Cognome	Incarico
1	Ten. Col. Antonio D’ONOFRIO	Capo Gruppo di Lavoro
2	Ten. Col. Alessandro ORTOLANI	Referente COVI
3	Magg. Marcello BIAVA	<i>Executive Officer e Military Assistant</i>
4	Ten. Col. Salvatore COPPOLA	Referente <i>Current Situation</i> - Minaccia
5	Grd. Scelto Antonio LA ROCCA	A.S.P. Referente Settore J4
6	Ten. Pietro PINTO	<i>Force Protection Officer (FPO)</i> - Segretario
7	Serg. Marco GUERRIERO	Referente settore J6 – Aspetti CIS
8	Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO	Referente Aspetti infrastrutturali - IMC
9	Grd. A. Giuseppe CORNACCHIA	Sostituto referente settore J4
10	Magg. Raffaele MAURIZI	Provost Marshal
11	1° Lgt. Giuseppe TRINGALE	<i>Staff Assistant</i>




 	<p>MIASIT MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA</p>	
<p>PROVOST MARSHAL</p> <p>Working Group «Sultan Hotel»</p> <p>12/05/2023</p>		

 	<p>MIASIT MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA</p>	
<p>SERVIZIO DI SICUREZZA DELLA STRUTTURA</p>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>VIGILANZA ARMATA ESTERNA H24 POLIZIA DIPLOMATICA LIBICA;</u> ▪ VIGILANZA H24 MONITOR VIDEOSORVEGLIANZA CON PERSONALE DI SICUREZZA DELL'HOTEL (2 OPERATORI); ▪ SERVIZIO DI SICUREZZA COMPOSTO DA 4 OPERATORI SPECIALIZZATI H24 (RICHIEDERE EVENTUALE SERVIZIO DI SOCIETA' DI SICUREZZA OPERANTE SU TRIPOLI, IN ATTESA DI <i>FORCE PROTECTION</i> DEDICATA SANCITA DAL <i>CRISIS ESTABLISHMENT</i> DELLA MISSIONE) COSI' RIPARTITI: <ul style="list-style-type: none"> - <u>2 OPERATORI VIGILANZA STATICA</u> ADDETTI AL CONTROLLO INGRESSO PRINCIPALE (PERSONALE DI SERVIZIO), - <u>2 OPERATORI VIGILANZA DINAMICA</u> ADDETTI AL CONTROLLO DELL'INTERA STRUTTURA, DELLA ZONA ESTERNA E DELLA RIMESSA DEI MEZZI IN USO ALLA MIASIT. 		

120

 	<p>MIASIT MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA</p>	
<h3>INGRESSO PERSONALE IN STRUTTURA</h3> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SISTEMA DI <i>ID BADGE</i> PER MILITARI MIASIT, VISITATORI, INTERPRETI, <i>Local Employed Personnel, Local Workers</i> OCCASIONALI; ▪ CONTROLLO DA PARTE DEL PERSONALE ADIBITO ALLA SICUREZZA STATICA DI TUTTO IL PERSONALE NON MIASIT IN INGRESSO ED USCITA (CONTROLLO <i>BADGE</i> E MACCHINA <i>X-RAY</i>); <i>da valutare</i> ▪ CHIUSURA INGRESSO STRUTTURA DALLE h2100 ALLE h0500; <i>si</i> ▪ CREAZIONE DI UNA «ZONA POLMONE» IN CORRISPONDENZA DELL'INGRESSO DA ADIBIRE AI CONTROLLI SUINDICATI. <i>si</i> 		

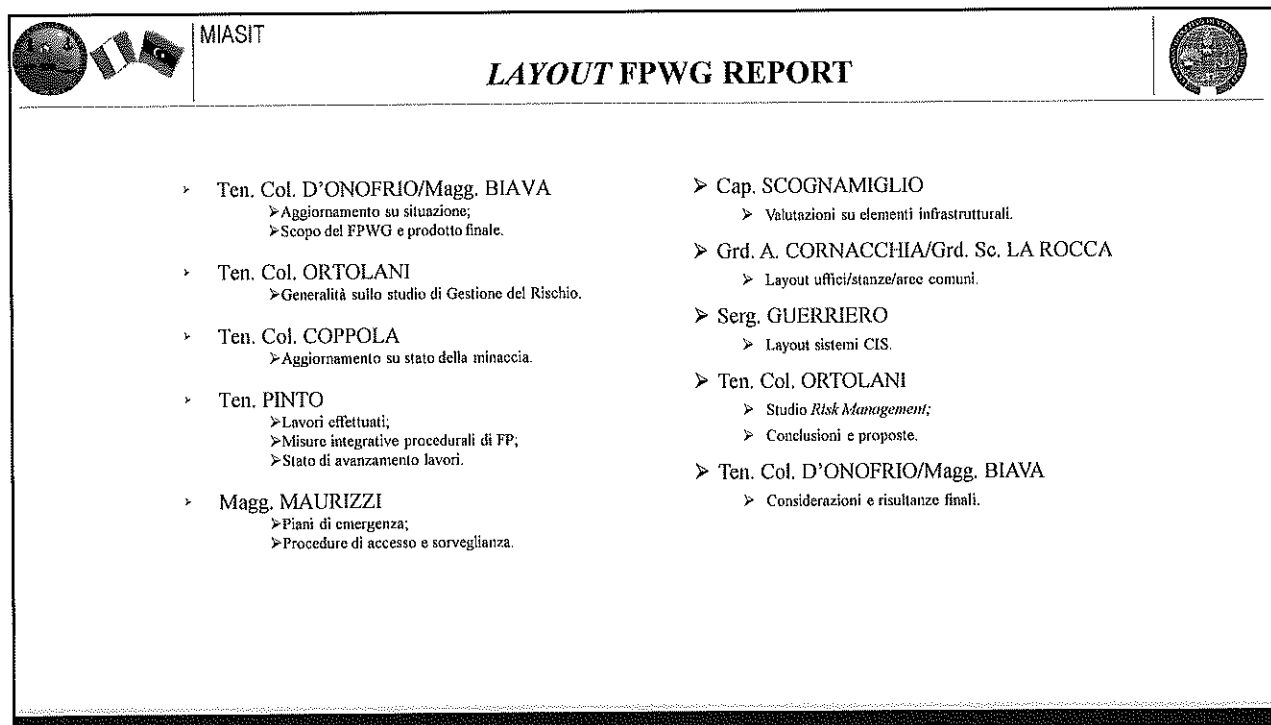
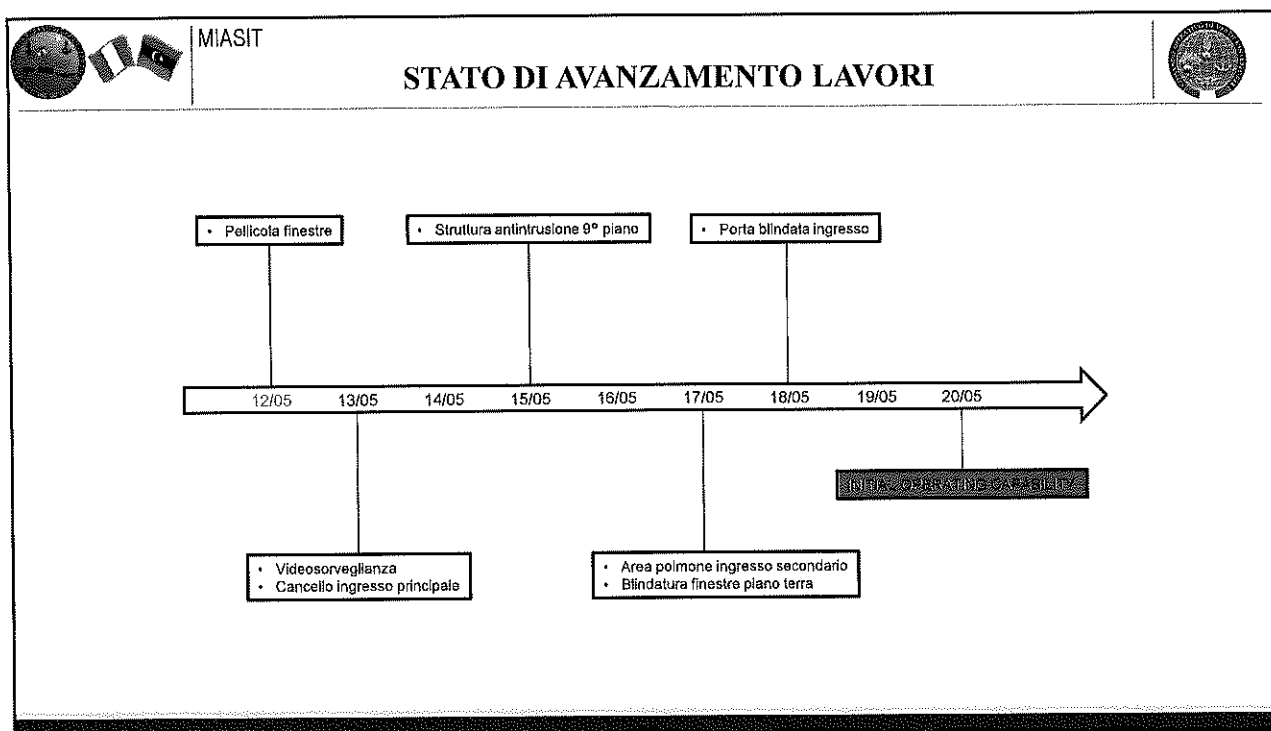
 	<p>MIASIT MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA</p>	
<h3>GESTIONE DELLE EMERGENZE</h3> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SISTEMA DI ALLARME (FILODIFFUSIONE) – INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA; <i>si</i> ▪ MINACCIA INTERNA (<i>LEP – ACTIVE SHOOTER</i>) PROCEDURE DI AZIONE; ▪ ATTACCO ESTERNO ALLA STRUTTURA, ELABORAZIONE IDONEO PIANO DI AZIONE UNITAMANE A SOF E FPO; ▪ <i>WORST CASE SCENARIO</i>. ELABORAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE UNITAMENTE A SOF E FPO <p><i>ve messo un sistema con i piani d'emergenza del con</i></p>		

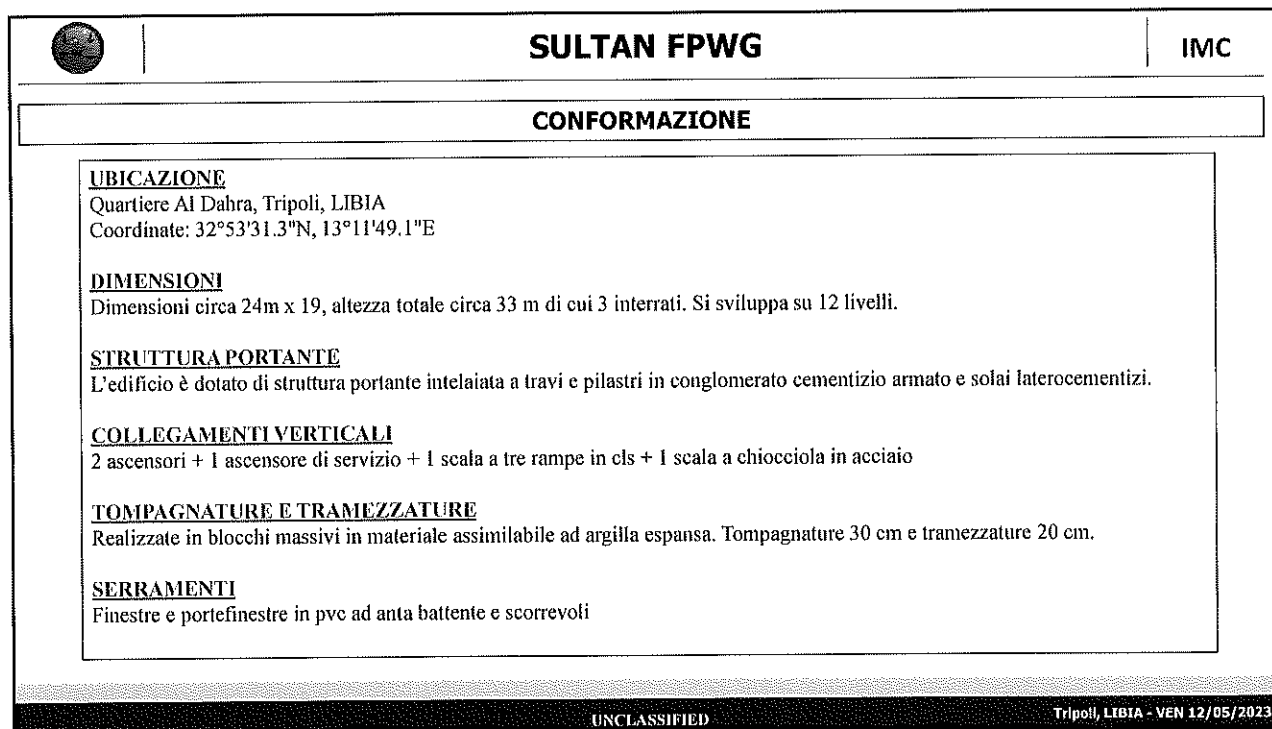
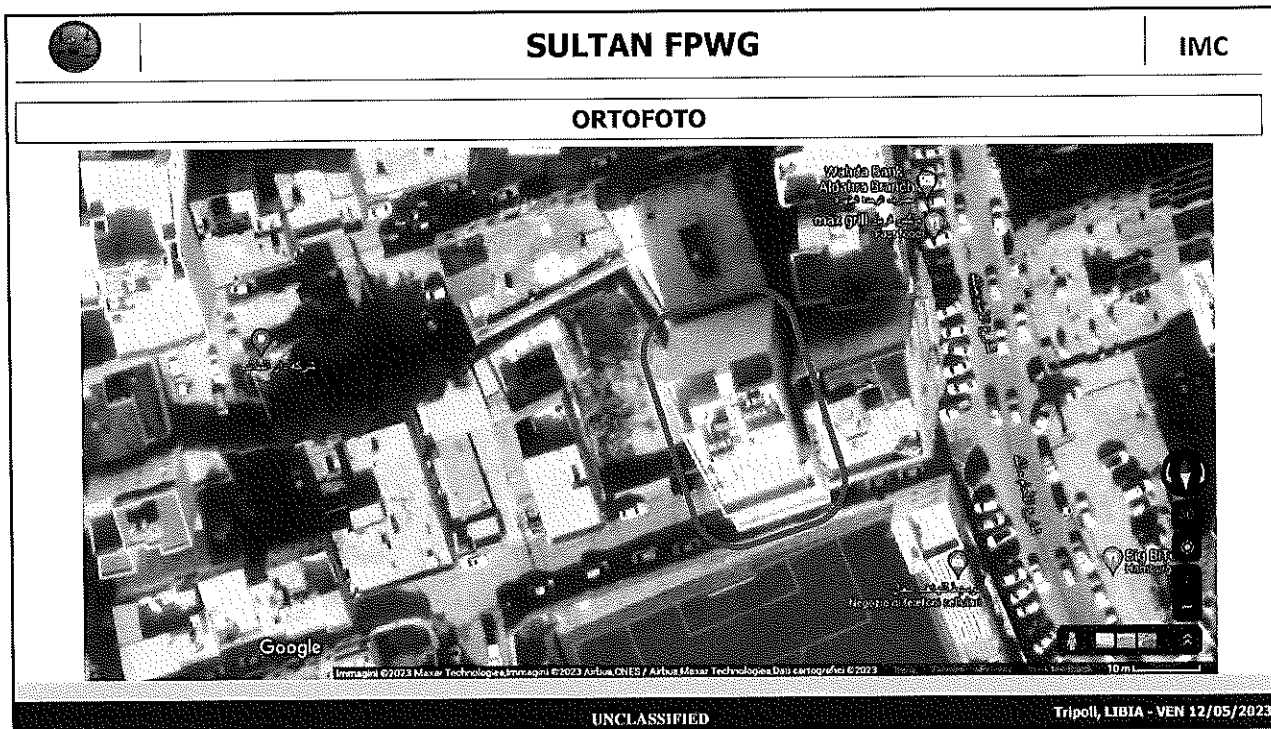
 	MIASIT MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA	
<p>LA SQUADRA DI PM SI OCCUPERA DI SUPERVISIONARE L'OPERATO SVOLTO DAL PERSONALE POSTO A VIGILANZA DELLA STRUTTURA TRAMITE FREQUENTI CONTROLLI E <u>MANTENERE I CONTATTI CON LA POLIZIA DIPLOMATICA PER OGNI EVENIENZA.</u></p> <p>Magg. CC Raffaele MAURIZI cell ita+393313611552, cell lib +218910135003 (e-mail: miasit.mp@smd.difesa.it)</p>		


MINACCHIA	MITIGAZIONE
Tiro diretto 7,62/12,7/RPG	<ul style="list-style-type: none"> • Videosorveglianza a controllo degli accessi della strada principale, della strada secondaria e degli edifici disabilitati nel raggio di 300m; • Blindatura (5mm) a protezione dell'ingresso principale; • Blindatura (5mm) a protezione delle due finestre adiacenti all'ingresso; • Checkpoint della Polizia Diplomatica libica a controllo degli accessi della strada principale e della strada secondaria*. • Checkpoint della Polizia Diplomatica libica a controllo degli accessi della strada principale e della strada secondaria;
VBIED	<ul style="list-style-type: none"> • Dissuasori di sosta lungo la strada principale, ambo i lati, adiacenti all'ingresso*; • Pellicola anti-frammentazione (EXV33) su tutte le aperture finestre dell'edificio; • Blindatura (5mm) a protezione delle due finestre adiacenti all'ingresso. • Checkpoint della Polizia Diplomatica libica a controllo degli accessi della strada principale e della strada secondaria;
Veicolo in movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Dissuasori di sosta lungo la strada principale, ambo i lati, adiacenti all'ingresso; • Limitatori di velocità lungo la via di accesso principale*. • Barriere antintrusione finestre piano terra, primo e secondo piano lato est; • Parete antintrusione terrazza nono piano;
Intrusione	<ul style="list-style-type: none"> • Area polmone accesso secondario/di emergenza; • Accesso al seminterrato interdetto a tutto il personale; • Videosorveglianza su tutti i punti di potenziale intrusione; • Accesso strada secondaria controllato dal checkpoint Polizia Diplomatica libica.


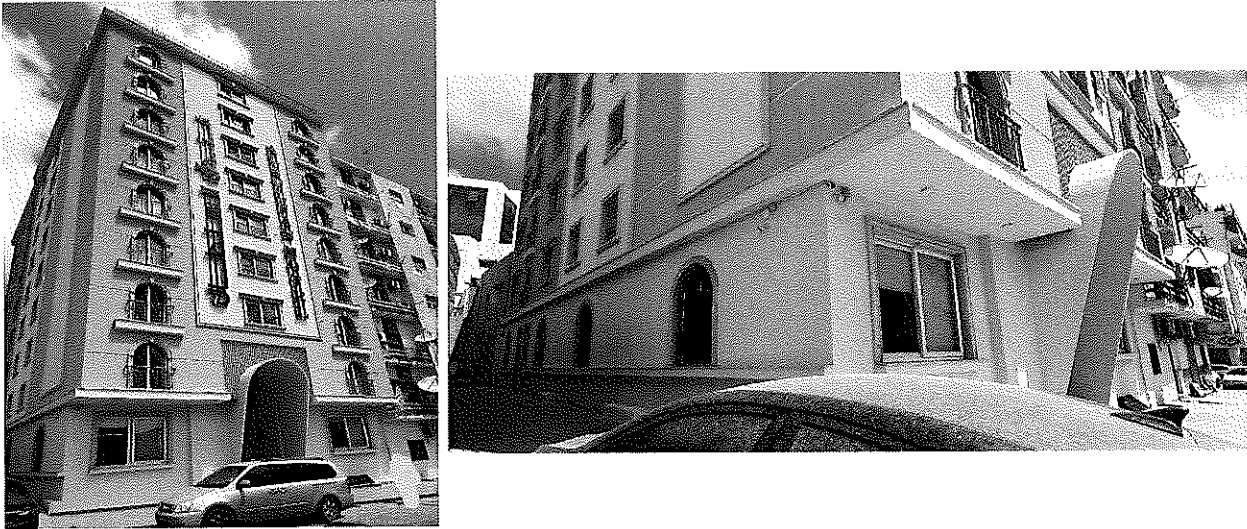
*In attesa risposta formale dall'Ambasciata italiana in Libia.

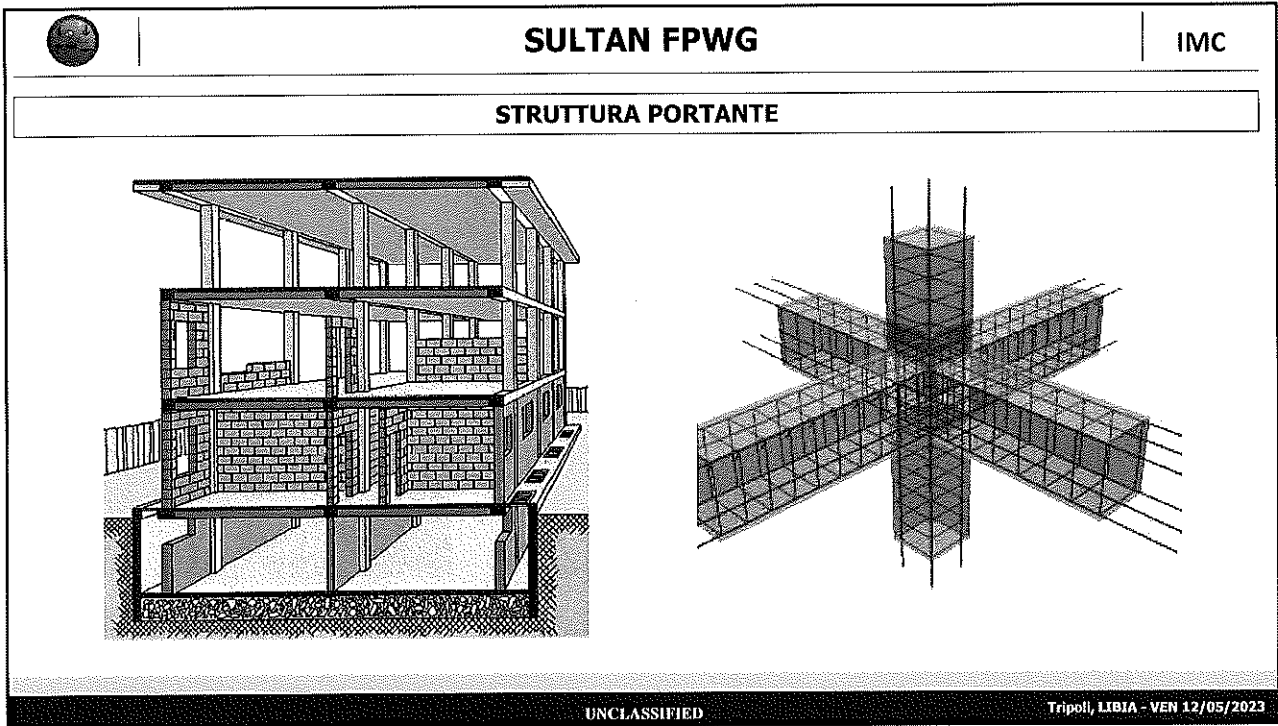
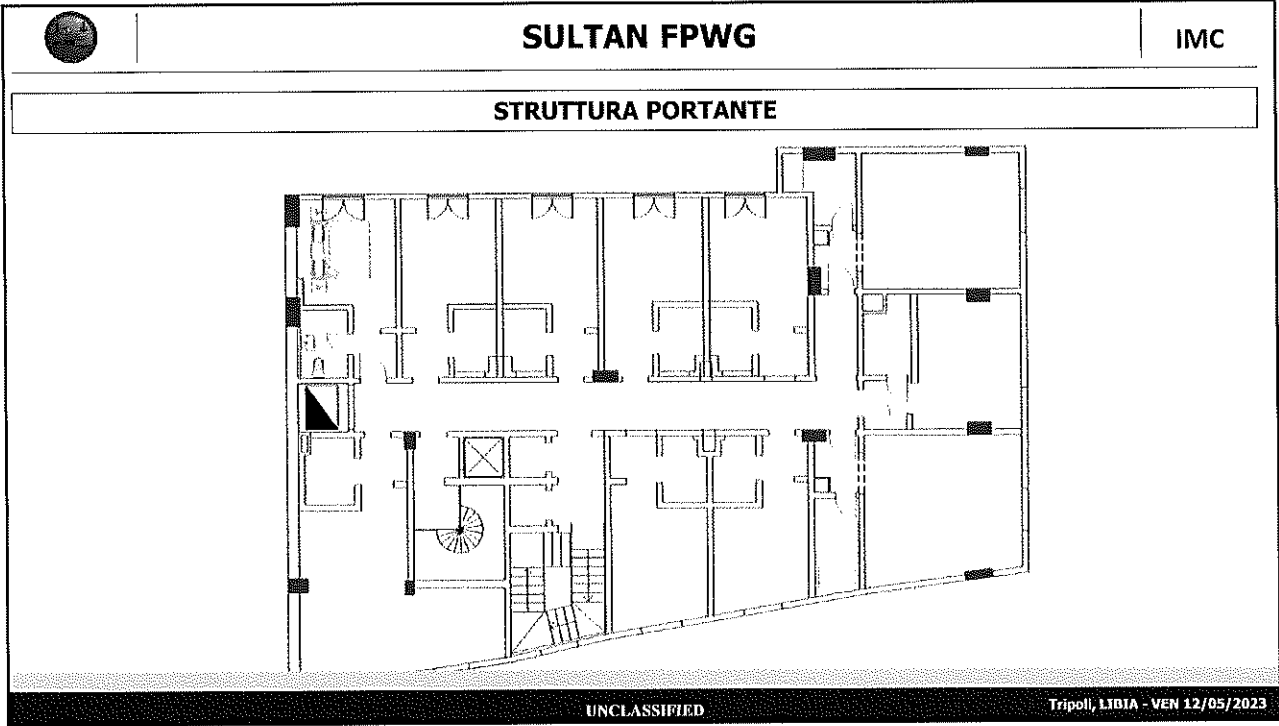
MIASIT	MISURE PROCEDURALI DI <i>FORCE PROTECTION</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Distanza dalle aperture (porte/finestre): <ul style="list-style-type: none"> - predisporre, per quanto possibile, le postazioni di lavoro di tutto il personale distante dalle finestre; - utilizzare le tende per prevenire l'osservazione dall'esterno; - non sostare nelle immediate vicinanze delle finestre per tempi prolungati; - evitare di porre attrezzature, stampanti, letti, sedie, divani davanti alle finestre; - lasciare illuminati i locali che vengono utilizzati durante l'arco notturno; - non sostare o intrattenersi sulle scale di servizio. • Evitare assembramenti: <ul style="list-style-type: none"> - prediligere locali spaziosi e meno esposti all'esterno per effettuare riunioni; - disciplinare gli accessi ai locali mensa, palestra e ricreativi; - per quanto possibile, orientare i locali con meno afflusso di personale (stanze ospiti, uffici ospiti, magazzini) nella zona sud della struttura, soprattutto ai piani inferiori. 	


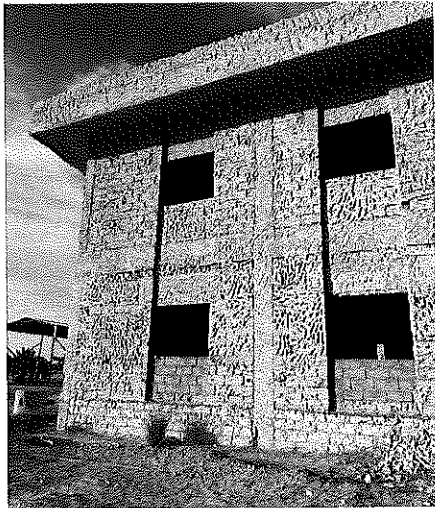
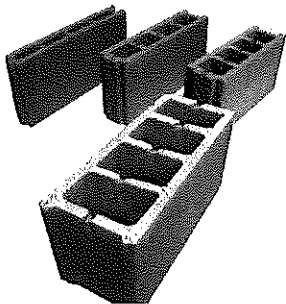
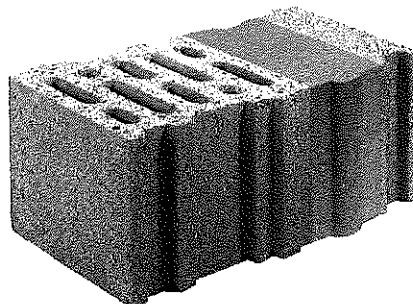






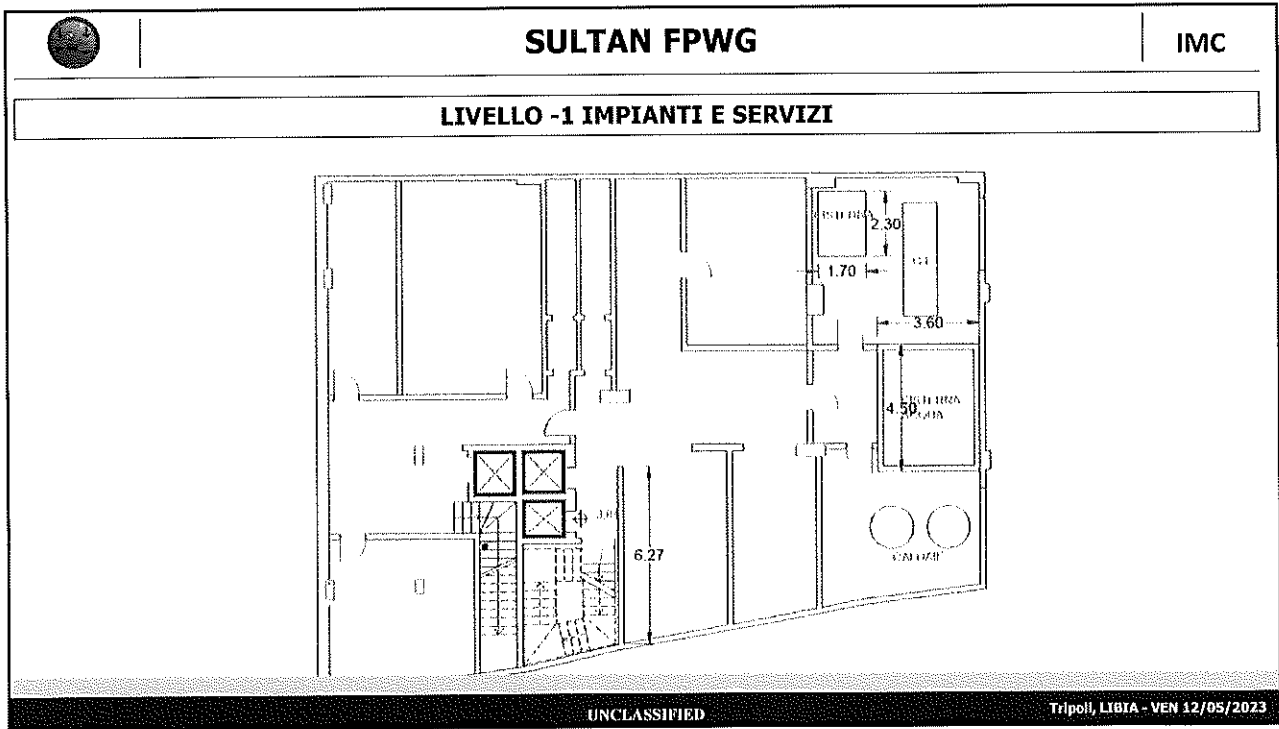
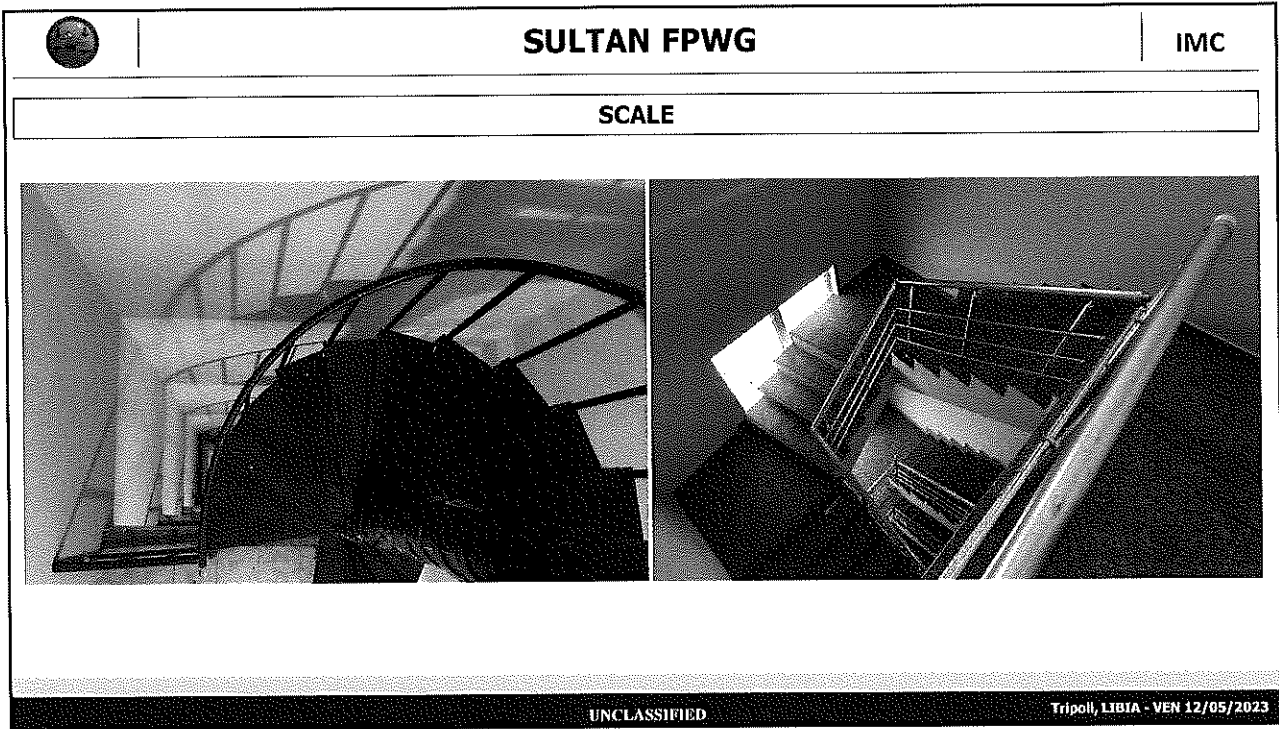
	SULTAN FPWG	IMC
IMPIANTI		
<p><u>ELETTRICO</u> Media tensione allacciato a rete libica + G.E. con serbatoio di gasolio di circa 6.5 m3.</p> <p><u>IDRICO ADDUZIONE</u> Allacciato alla rete governativa + pozzo con pompa a immersione. Serbatoio a livello -1 di circa 18m3 ed a livello +10 di circa 11 m3.</p> <p><u>IDRICO SCARICO</u> Colonne di scarico in cavedi dedicati privi di pozzetto al piede.</p> <p><u>GAS METANO</u> Previsto allaccio di n. 4 bombole al livello +9 terrazzo sud.</p> <p><u>CONDIZIONAMENTO</u> Centralizzato con 10 UTA da 45 kW ciascuno al livello +10.</p> <p><u>ASPIRAZIONE FUMI</u> Due motori al livello +10 da 1.10 kW ciascuno.</p>		
UNCLASSIFIED		Tripoli, LIBIA - VEN 12/05/2023

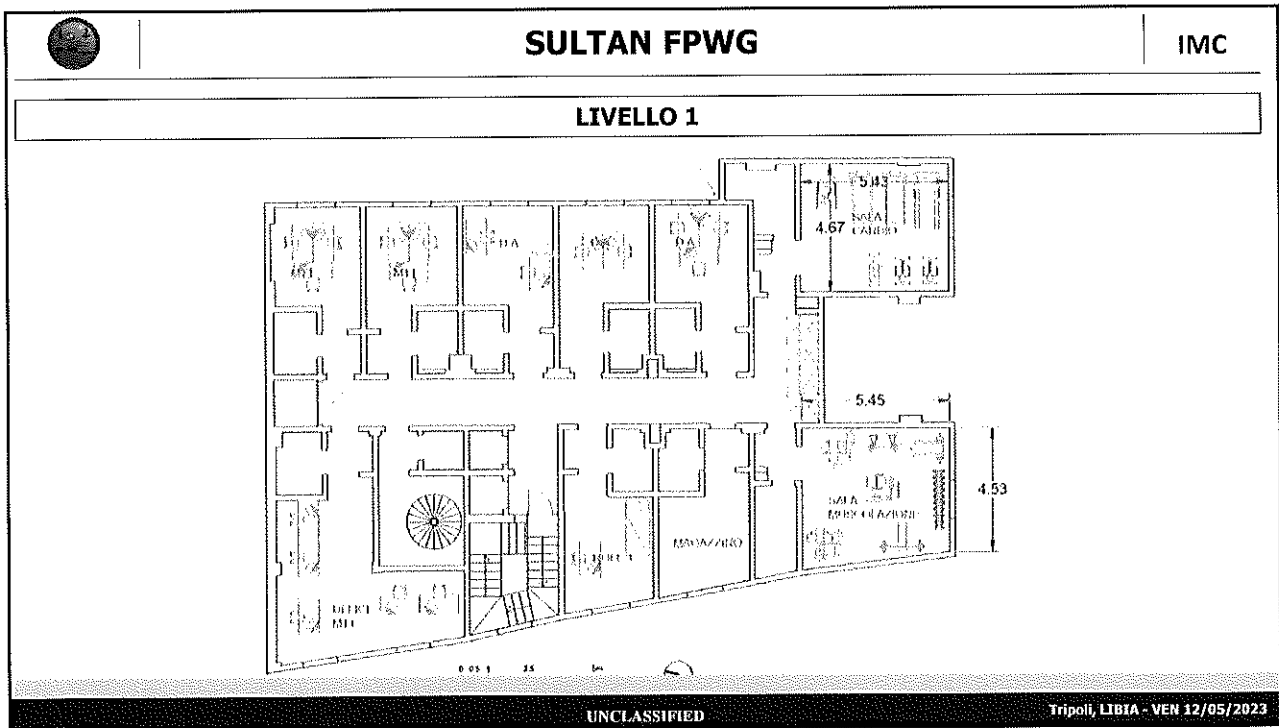
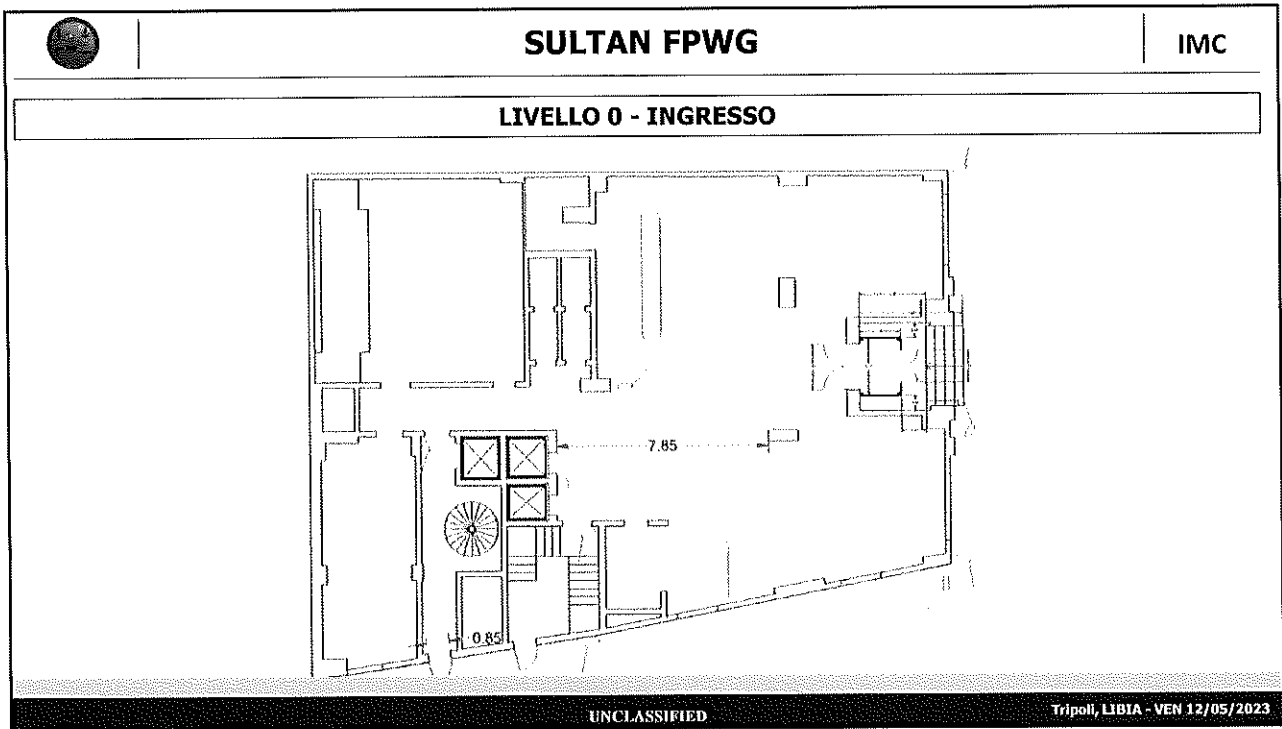
	SULTAN FPWG	IMC
INGRESSO		
		
UNCLASSIFIED		Tripoli, LIBIA - VEN 12/05/2023

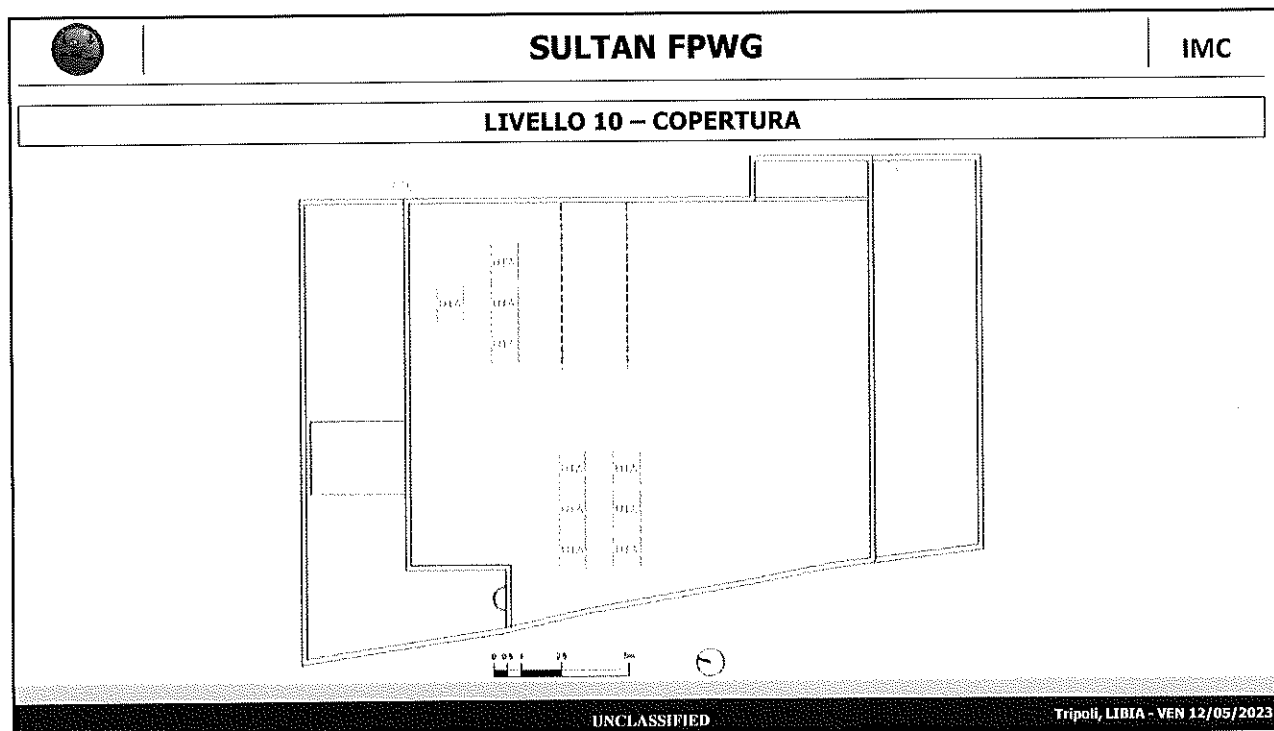
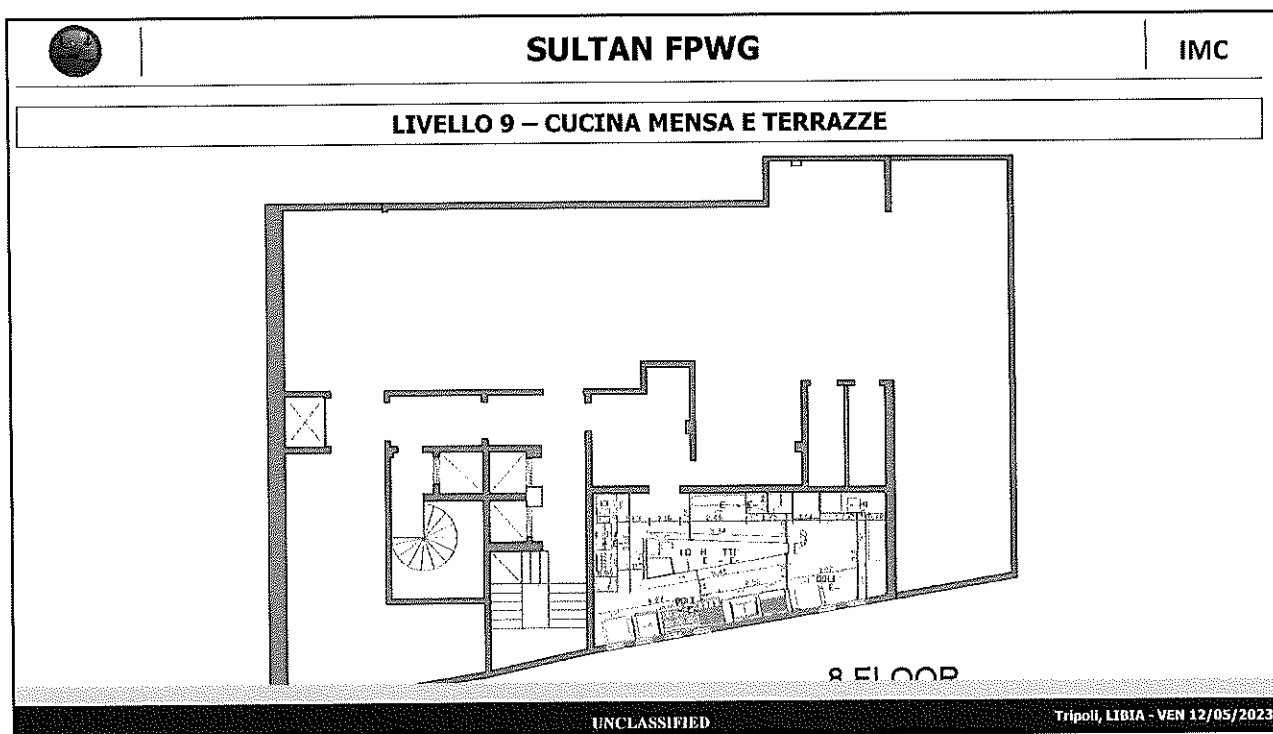


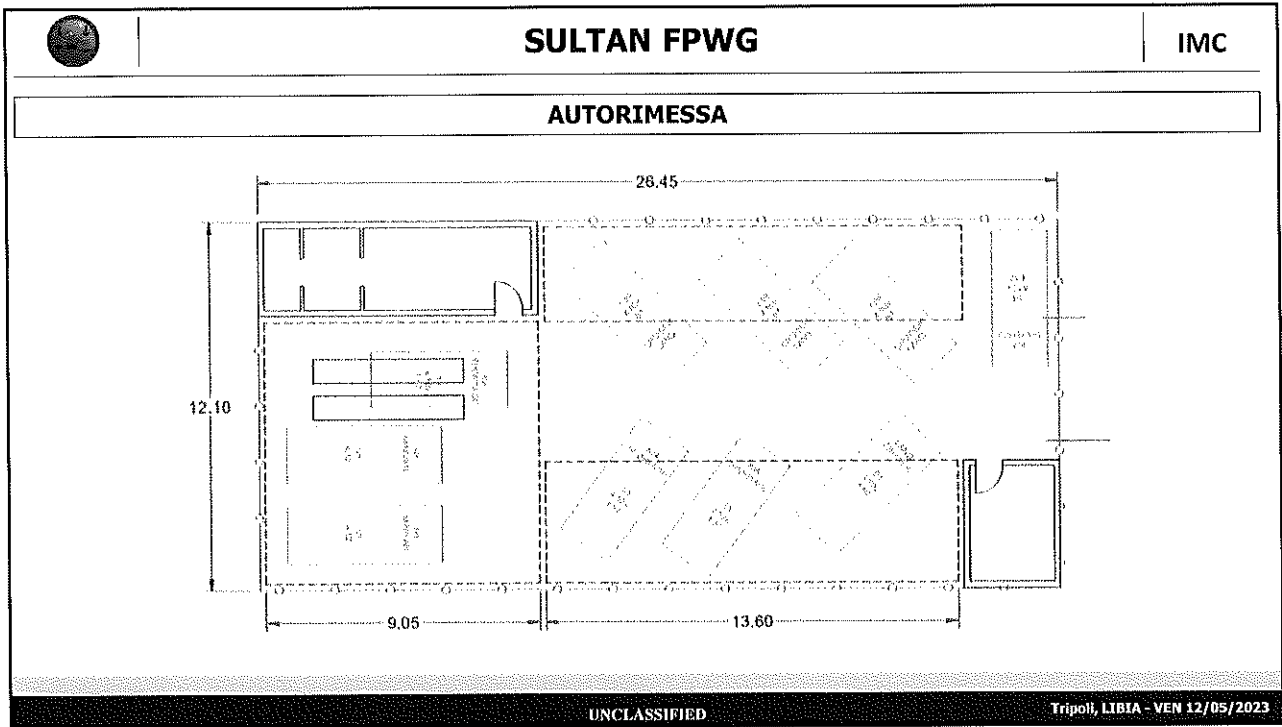
	SULTAN FPWG	IMC
TOMPAGNATURE		
		
UNCLASSIFIED		Tripoli, LIBIA - VEN 12/05/2023


	SULTAN FPWG	IMC
TOMPAGNATURE		
		
UNCLASSIFIED		Tripoli, LIBIA - VEN 12/05/2023












MIASIT


CRITERI

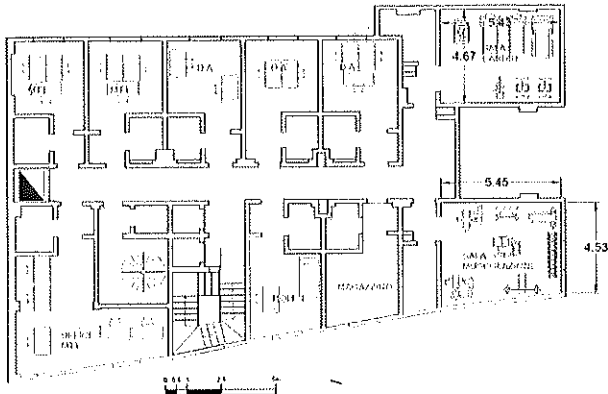


- PREDISPORRE, PER QUANTO POSSIBILE, LE POSTAZIONI DI LAVORO DI TUTTO IL PERSONALE DISTANTE DALLE FINESTRE;
- UTILIZZARE LE TENDE PER PREVENIRE L'OSSERVAZIONE DALL'ESTERNO;
- EVITARE DI PORRE ATTREZZATURE, STAMPANTI, LETTI, SEDIE, DIVANI DAVANTI ALLE FINESTRE.
- PREDILIGERE LOCALI SPAZIOSI E MENO ESPOSTI ALL'ESTERNO PER EFFETTUARE RIUNIONI;
- DISCIPLINARE GLI ACCESSI AI LOCALI MENSA, PALESTRA E RICREATIVI;
- PER QUANTO POSSIBILE, ORIENTARE I LOCALI CON MENO AFFLUSSO DI PERSONALE (STANZE OSPITI, UFFICI OSPITI, MAGAZZINI) NELLA ZONA SUD DELLA STRUTTURA, SOPRATTUTTO AI PIANI INFERIORI.

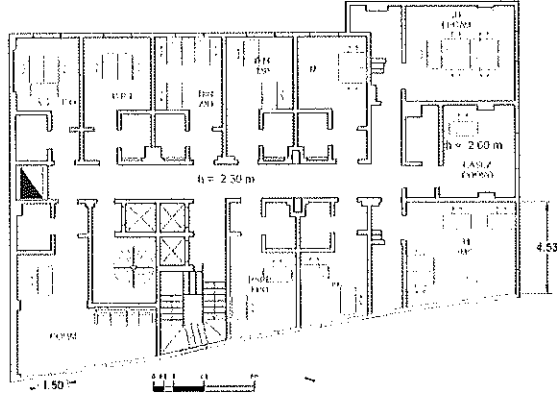

MIASIT

PIANI UFFICIO





1° PIANO

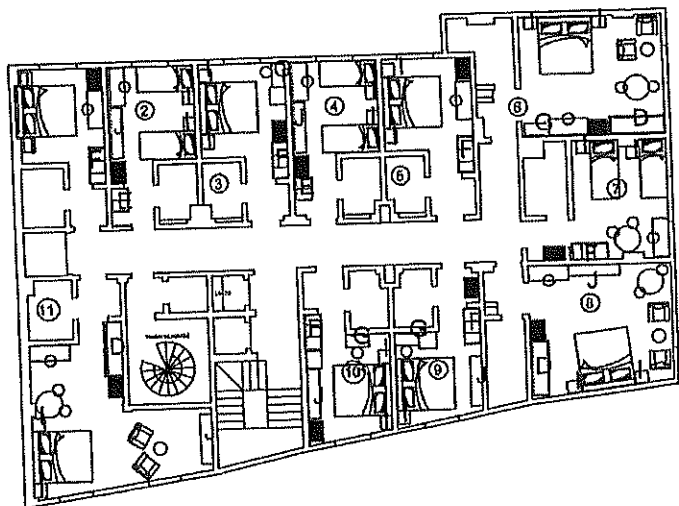


2° PIANO

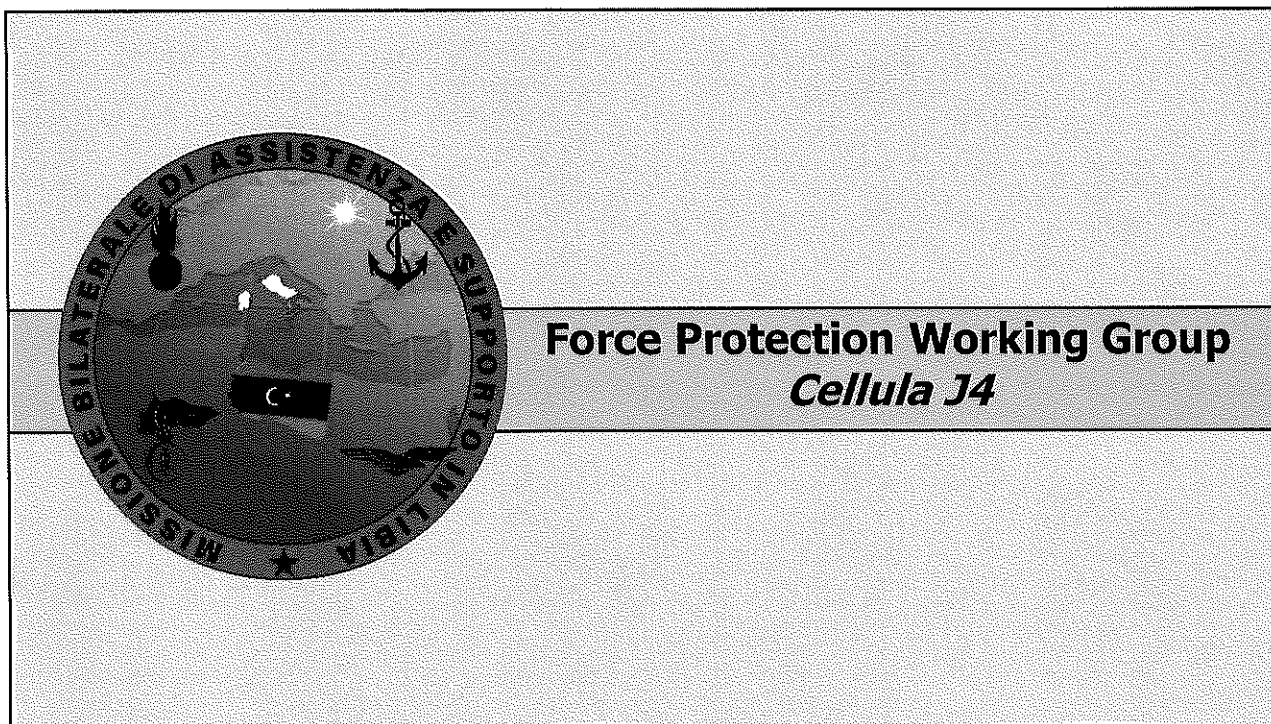




MIASIT

PIANI ALLOGGIO




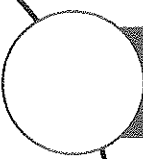
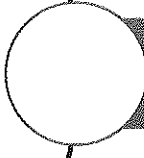
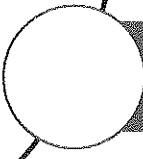
CONFIGURAZIONE
STANDARD DEI PIANI
RISERVATI AD ALLOGGIO



  MIASIT

Force Protection Working Group
Cellula J4



-  **CRITERI**
-  **PIANO UFFICI**
-  **PIANI ALLOGGIO**

Studio di Gestione del Rischio dell'infrastruttura Hotel Sultan

Scopo

- identificare il rischio (*Risk Identification*), analizzare rischio (*Risk Analysis*), stimare il livello di rischio composito (*Risk Evaluation*) per ogni singola minaccia/evento ostile in riferimento alle vulnerabilità riscontrate nella Relazione Tecnica di *Force Protection* (processo di *Risk Assessment* che comprende i passi di *Risk Identification*, *Risk Analysis*, *Risk Evaluation*);
- trattare, ove possibile, il rischio composito al fine di ottenere il rischio residuo accettabile e tollerabile ovvero da trattare da indicare al Comandante di MIASIT (*Risk Treatment*).
- indicare le misure di controllo, revisione e informazione/notificazione del Rischio (*Monitoring & Review, Communication & Consultation*).

Approccio metodologico

Lo studio è il risultato dell'applicazione del Ciclo di *Force Protection* (FP) attraverso una analisi condotta in ambito MIASIT *Force Protection Working Group* (FPWG) e dell'applicazione dell'ISO 31000 "La Gestione del Rischio".

Studio di Gestione del Rischio dell'infrastruttura Hotel Sultan

Riferimenti

- AJP 3.14 (A) "Allied Joint Doctrine for Force Protection"
- PID-O 3.14 "La protezione delle forze", ed. 2012
- Nota Dottrinale "Il contrasto alla minaccia interna (Insider Threat – Green on Blue), SME, ed. 2013
- ISO 31010 2019 *Risk Management – Risk Assessment Techniques*.
- ISO 31000 2019 *Risk Management*.
- PSE 3.14.05.02 La Protezione delle Basi Militari in Operazioni, COMFORDOT, ed. 2017

Studio di Gestione del Rischio dell'infrastruttura Hotel Sultan

Presupposti e Limitazioni

- gli eventi/minaccia di riferimento sono estratti dall'analisi TESSOC
- intento, capacità, opportunità di eventuali entità ostili ovvero la frequenza/accadibilità di eventi ostili precedenti non precisamente noti.
- la minaccia viene descritta come avvenimento certo di un atto ostile ovvero l'attuazione di TTP nell'intorno del sedime dell'edificio;
- le vulnerabilità si riferiscono al grado di esposizione a un eventuale danno degli assetti MIASIT nel sedime del sito;
- la magnitudo degli effetti di una azione ostile viene definita dal livello di danno ovvero impatto subito dagli assetti presenti nel sito;
- gli assetti critici sono riferiti al personale, la struttura, i veicoli, i sistemi di comunicazione e i materiali che insistono nel sedime;
- la infrastruttura non è una installazione di sotto egida nazionale e pertanto la struttura è soggetta a condizionamenti imposti della società di gestione dell'infrastruttura che influenzano il Ciclo di FP ovvero la VR

Studio di Gestione del Rischio dell'infrastruttura Hotel Sultan

Modello di Rischio applicato e fattori di rischio

Il modello di rischio utilizzato è del **tipo semi quantitativo** e identifica i fattori di rischio e le loro interazioni con gli assetti critici che devono essere valutati. **I fattori di rischio sono caratteristiche utilizzate nel modello di rischio per determinare gli *inputs* da inserire nel processo di Valutazione del Rischio (VR).** I fattori di rischio individuati sono:

- **il livello di probabilità che un evento o una TTP generi degli effetti per danneggiare un assetto;**
- **la magnitudine dell'impatto ovvero il danno generato dall'evento ostile;**
- **il livello di vulnerabilità dell'assetto specifico preso in considerazione;**

Gli assetti valutati sono la componente personale, infrastruttura, mezzi, sistemi di comunicazione, materiali necessari per l'assolvimento della missione ovvero per la funzionalità della infrastruttura.

Studio di Gestione del Rischio dell'infrastruttura Hotel Sultan

Modello di Rischio e fattori di rischio

- L'algoritmo identificato per la VR mette in relazione la media del valore assoluto dei vari fattori di rischio correlati a un valore/indice crescente di impatto del fattore di rischio stesso sugli assetti.
- La media aritmetica della somma dei singoli fattori di rischio per ogni assetto determina il rischio singolo.
- La media dei rischi singoli determina il livello di rischio medio di tutti gli assetti.
- Il rischio composito è ottenuto applicando un gradiente di severità ovvero di importanza diversa dei vari assetti esposti.
- **Successivamente il rischio composito risultante viene valutato ovvero accettato, tollerato o trattato con misure di mitigazione.**

Studio di Gestione del Rischio dell'infrastruttura Hotel Sultan

COMPONENTE	ASSETTI ESPOSTI					FATTORI DI RISCHIO
	PERSONALE	STRUTTURE	MOBILITA'	SISTEMI DI COMUNICAZIONE	MATERIALI	
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	
EVENTO RISCHIO THREAT						PROBABILITA' DI ESSERE IL DANNO
						DANNO
	0,2 0,4 0,6 0,8 1,0	0,2 0,4 0,6 0,8 1,0	0,2 0,4 0,6 0,8 1,0	0,2 0,4 0,6 0,8 1,0	0,2 0,4 0,6 0,8 1,0	VARIABILITA'
LIV. RISCHIO	SINGOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
% RISCHIO	SINGOLO	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
LIV. RISCHIO	MEIO	0,00				
% RISCHIO	MEIO	0,0%				
LIV. RISCHIO COMPOSITO	0,00					
% RISCHIO COMPOSITO	0,00%					

Studio di Gestione del Rischio dell'infrastruttura Hotel Sultan

Metrica di valutazione

PROBABILITÀ (E NEGLI EFFETTI DI UN EVENTO OSTILE OVVERO TTP NEMICHE) GENERALI (DANNO ALLA BENE ESORTO)					
%	0-15,00%	20%-35,00%	40%-55,00%	60%-75,00%	80%-100%
Qualità	BASSISSIMA	BASSA	MEGNA	ALTA	ALTISSIMA
Valore	0-0,50	1-1,50	2-2,50	3-3,50	4-5

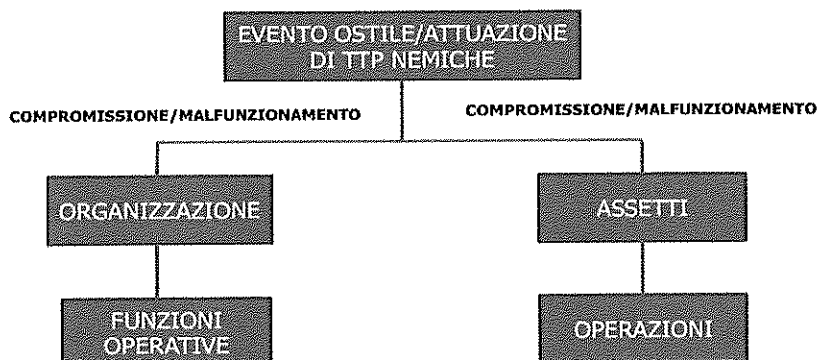
DANNO (PERDITA O RIDUZIONE DEL VALORE DEL BENE ESORTO)					
%	0-15,00%	20%-35,00%	40%-55,00%	60%-75,00%	80%-100%
Qualità	INSIGNIFICANTE	MINORILE	SIGNIFICATIVA	ENORME	DETERMINANTE
Valore	0-0,50	1-1,50	2-2,50	3-3,50	4-5

VULNERABILITÀ (ESPOSIZIONE DEL BENE AGLI EFFETTI DELL'EVENTO NEGATIVO)					
%	0-15,00%	20%-35,00%	40%-55,00%	60%-75,00%	80%-100%
Qualità	PERICOLOSA	MODERATA	RAZIONABILE	CONTROLLATA	CONTROLLATA
Valore	0,3	0,4	0,5	0,6	1

LIVELLO DI RISCHIO					
%	0-15,00%	20%-35,00%	40%-55,00%	60%-75,00%	80%-100%
Qualità	MINIMO	BASSO	MEGNO	ALTO	ALTISSIMO
Valore	0-0,50	1-0,50	20-1,50	10-10,00	20-25

Studio di Gestione del Rischio dell'infrastruttura Hotel Sultan

Modello di Rischio e fattori di rischio, Tecnica del *Fault Tree Analysis* (ISO 31010 2019 *Risk Management – Risk Assessment Techniques*. Esistono 41 metodi diversi tra i quali il *Fault Tree Analysis*)



Studio di Gestione del Rischio dell'infrastruttura Hotel Sultan

Approccio di Analisi

- L'approccio da considerare dipende dall'orientamento e dalle condizioni iniziali della valutazione del rischio.
- **La presente VR si basa sull'orientamento assetto/impatto** determinato dalla qualità e quantità delle informazioni disponibili inerenti il tipo di evento e le vulnerabilità degli assetti.
- Tale approccio assetto/impatto considera l'identificazione dell'impatto ovvero il danno e le conseguenze su relativi assetti critici identificando un evento/minaccia/TTP che produce il predetto danno e le conseguenze.



Studio di Gestione del Rischio dell'infrastruttura Hotel Sultan

Valutazione del Rischio nelle casistiche di minaccia/evento senza l'applicazione di mitigazioni (*Risk Assesment*).

- Le matrici dei rischi utilizzate derivanti dal modello di rischio applicato sono gli strumenti necessari ai fini dell'effettuazione della valutazione dei rischi connessi agli eventi/minaccia/TTP individuati.
- **I risultati ottenuti al termine della valutazione del rischio sono scevri delle mitigazioni raccomandate in ambito Relazione Tecnica di FP al fine di fornire al Comandante di MIASIT il livello di rischio composto da accettare, tollerare ovvero trattare.**
- Le rispettive matrici del rischio sono :
 - **tiro diretto da armi portatili, raffica cal 7,62 mm;**
 - **tiro diretto da armi portatili, raffica cal 12,7 mm;**
 - **tiro diretto da RPG/80;**
 - **tiro indiretto da munizione da mortaio 120 mm;**
 - **vehicle born IED da 120 kg di TNT equivalente a 15 mt di distanza (VBIED);**
 - **insider threat;**
 - **veicolo in movimento;**
 - **intrusione.**

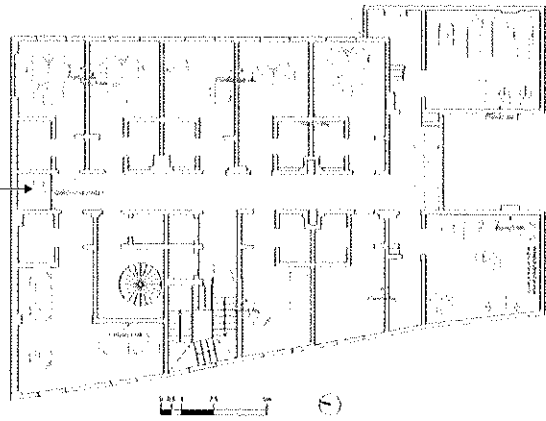
Studio di Gestione del Rischio dell'infrastruttura Hotel Sultan

- **Trattamento del Rischio Composito (*Risk Treatment*) attraverso le matrici con l'applicazione delle mitigazioni per ottenere il rischio residuo.**
- **Misure di controllo, revisione e informazione/notificazione del rischio (*monitoring & review, communication & consultation*).**
- **Conclusioni (Approvazione del livello di rischio residuo e considerazioni finali).**


MIASIT


PIANIFICAZIONE ANALISI RISCHIO CIS

	CITRIX	CITRIX	CITRIX
Principale	w.w.w. (CITRIX)	w.w.w. (CITRIX)	w.w.w. (CITRIX)
Alternato	GSM (LOCAL)	GSM (LOCAL)	GSM (LOCAL)
Contingenza	SATPHONE	SATPHONE	SATPHONE
Emergenza	///	///	VHF



I sistemi di comunicazione Principali con una LAN dedicata, saranno ubicati nel cavedio lato NORD-EST al piano primo e secondo dell'edificio.



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA COMANDO

Protocollo
Allegati: 1
Annessi: //.

Tripoli, 15 maggio 2023
Ten. Pietro PINTO
miasit.fpochief@smd.difesa.it

RESOCONTO DI RIUNIONE

OGGETTO: “*Force Protection Working Group (FPWG)*” del COMMIASIT. 3^a Riunione di coordinamento

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

Il 14 maggio 2023, ore 15.00, presso la “*Conference Room*” dell’Hotel “*AL WADDAN*” in Tripoli (LIBIA).

2. ENTI PARTECIPANTI

All’incontro ha partecipato il personale dello *staff* del Comando di MIASIT (**Elenco partecipanti in All. 1**), oltre al Ten. Col. ORTOLANI Alessandro in qualità di referente del COVI.

3. SCOPO

Terminare l’analisi e la compilazione delle Matrici del Rischio al netto delle mitigazioni di *Force Protection* intraprese. Analizzare, discutere e definire, in seduta plenaria, i valori delle Matrici del Rischio integrando le misure adottate, al fine di presentare al COMMIASIT il livello di rischio composito¹ relativo a ciascuna minaccia per la valutazione finale.

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

Il Ten. Col. D’ONOFRIO Antonio, nel rivolgere un saluto di benvenuto agli intervenuti, ha subito diramato le date dei prossimi incontri del *FPWG*, secondo la seguente rimodulazione:

- 16 maggio p.v.: prova di esposizione del *FPWG*;
- 18 maggio p.v.: esposizione del *FPWG* al COMMIASIT;
- 19-20-21 maggio p.v.: revisione per eventuali ottimizzazioni dei documenti su spunti di riflessione del COMMIASIT;
- 22 maggio p.v.: relazione in firma al COMMIASIT e successivo invio a COVI.

Successivamente ha ceduto la parola al Ten. Col. ORTOLANI Alessandro per dirigere lo studio sulle Matrici del Rischio.

5. ASPETTI EMERSI

Dalla discussione sui valori da attribuire a ciascun elemento delle Matrici del Rischio è emerso che:

- Il rischio composito relativo alle tipologie di minacce “Veicolo in movimento” e “Intrusione” risulta già accettabile senza le mitigazioni raccomandate;
- I fattori di rischio risultanti sono di livello basso in considerazione del contesto esistente nell’infrastruttura, pertanto il rischio composito non va trattato ma accettato.

¹ Risultato ottenuto dalla valutazione del rischio, espresso in percentuale, che indica il livello di rischio associato a una specifica minaccia. Da tale valore il Comandante valuta se accettare, tollerare ovvero trattare il rischio con misure di mitigazione.

Al termine della discussione, il Ten. Col. ORTOLANI ha ceduto la parola ai membri del FPWG per eventuali aggiornamenti:

- **Provost Marshall:** il Magg. MAURIZI Raffaele ha iniziato l'elaborazione della SOP "accessi" all'hotel "Sultan". Inoltre, prenderà accordi diretti con la LAILAC per la definizione delle modalità del servizio di sorveglianza alla struttura.
- **Force Protection Officer:** il Ten. PINTO Pietro ha comunicato gli aggiornamenti relativi ai lavori di FP in corso. Nella fattispecie, sono state installate tutte le telecamere di videosorveglianza richieste (fatta eccezione dell'area parcheggio) e sono state installate le barriere antintrusione alle finestre del primo e secondo piano lato est.
- **Military Assistant:** il Magg. BIAVA Marcello ha comunicato di aver concordato alcuni interventi che interessano l'area parcheggio. In particolare, verrà rimossa la tettoia del lato est e verrà rinforzato il muro perimetrale nord, attualmente di precaria stabilità.

Al termine degli interventi, il Ten. Col. ORTOLANI, ringraziando i presenti per i contributi forniti, ha sensibilizzato sulla preparazione degli output finali in vista del prossimo incontro.

6. CONCLUSIONI

Alle ore 17.00 il **Ten. Col. D'ONOFRIO** ha dichiarato conclusa la 3^a riunione del "*Force Protection Working Group*", confermando la data di martedì 16 maggio p.v. quale data utile per il quarto incontro tra i membri del Gruppo di Lavoro.

Tripoli, 14 maggio 2023

Il compilatore
Ten. Pietro PINTO

Il Capo Gruppo di Lavoro
Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO

Il rappresentante COVI
Ten. Col. Alessandro ORTOLANI

Visto
Il COMMIASIT
Gen. B. Michele FRATERRIGO

Membri del “Force Protection Working Group (FPWG)” Personale e Compiti.		
N.	Grado Nome Cognome	Incarico
1	Ten. Col. Antonio D’ONOFRIO	Capo Gruppo di Lavoro
2	Ten. Col. Alessandro ORTOLANI	Referente COVI
3	Magg. Marcello BIAVA	<i>Executive Officer e Military Assistant</i>
4	Ten. Col. Salvatore COPPOLA	Referente <i>Current Situation</i> - Minaccia
5	Grd. Scelto Antonio LA ROCCA	A.S.P. Referente Settore J4
6	Ten. Pietro PINTO	<i>Force Protection Officer (FPO)</i> - Segretario
7	Serg. Marco GUERRIERO	Referente settore J6 – Aspetti CIS
8	Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO	Referente Aspetti infrastrutturali - IMC
9	Grd. A. Giuseppe CORNACCHIA	Sostituto referente settore J4
10	Magg. Raffaele MAURIZI	Provost Marshal
11	1° Lgt. Giuseppe TRINGALE	<i>Staff Assistant</i>



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA COMANDO

Protocollo
Allegati: 1
Annessi: //

Tripoli, 20 maggio 2023
Ten. Pietro PINTO
miasit.fpochief@smd.difesa.it

RESOCONTO DI RIUNIONE

OGGETTO: “*Force Protection Working Group (FPWG)*” del COMMIASIT. 4^a Riunione di coordinamento

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

Il 17 maggio 2023, ore 15.00, presso la “*Conference Room*” dell’Hotel “*AL WADDAN*” in Tripoli (LIBIA).

2. ENTI PARTECIPANTI

All’incontro ha partecipato il personale dello *staff* del Comando di MIASIT (**Elenco partecipanti in All. 1**), oltre al Ten. Col. ORTOLANI Alessandro in qualità di referente del COVI. Lo *Staff Assistant*, 1° Lgt. Giuseppe TRINGALE era assente.

3. SCOPO

Collezionare e presentare gli output da esporre al COMMIASIT al fine di effettuare gli ultimi temperamenti. Confermare l’agenda e la data di incontro del FPWG alla presenza del Comandante di MIASIT.

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

Il Ten. Col. D’ONOFRIO Antonio, nel rivolgere un saluto di benvenuto agli intervenuti, ha subito ceduto la parola ai membri del Gruppo di Lavoro per l’esposizione dei rispettivi contributi, nell’ordine di seguito indicato:

- Ten. Col. D’ONOFRIO Antonio – Capo Gruppo di Lavoro;
- Ten. Col. ORTOLANI Alessandro – *Subject Matter Expert*;
- Ten. Col. COPPOLA Salvatore – Referente *Current Situation*;
- Magg. MAURIZI Raffaele – *Provost Marshall*;
- Cap. SCOGNAMIGLIO Stefano – Referente Aspetti Infrastrutturali;
- Ten. PINTO Pietro – *Force Protection Officer*;
- Grd. Sc. LA ROCCA Antonio – Referente Cellula J4;
- Serg. GUERRIERO Marco – Referente Cellula J6;
- Ten. Col. ORTOLANI Alessandro.

Al termine degli interventi prenderà la parola il Comandante di MIASIT, Gen. B. FRATTERIGO Michele.

5. ASPETTI EMERSI

Si riassumono i punti che verranno trattati ciascun membro:

- Ten. Col. D’ONOFRIO: scopo e agenda del FPWG;
- Ten. Col. ORTOLANI: premesse, limitazioni e modello di analisi della Gestione del Rischio;

- Ten. Col. COPPOLA: livello della minaccia, focus su Tripoli e quartiere di “*Al Dahra*”;
- Magg. MAURIZZI: vigilanza armata esterna della polizia diplomatica, sorveglianza interna alla struttura e controllo degli accessi;
- Cap. SCOGNAMIGLIO: conformazione dell’infrastruttura e degli impianti, descrizione delle vulnerabilità infrastrutturali;
- Ten. PINTO: misure di Force Protection, difesa passiva, difesa attiva, norme procedurali, stato di avanzamento lavori;
- Grd. Sc. LA ROCCA: criteri per l’elaborazione del layout interno (standard piano uffici, standard piano alloggi);
- Serg. GUERRIERO: generalità e layout dei sistemi di comunicazione;
- Ten. Col. ORTOLANI: studio di Gestione del Rischio, esposizione Matrici del Rischio e output generati.

Al termine degli interventi il Ten. Col. D’ONOFRIO ha indicato gli accorgimenti da effettuare in merito alla presentazione finale, ponendo enfasi sulla sintesi sulla semplicità del linguaggio adottato al fine di essere brevi e concisi.

6. CONCLUSIONI

Alle ore 16.30 il **Ten. Col. D’ONOFRIO** ha dichiarato conclusa la 4^a riunione del “*Force Protection Working Group*”, confermando la data di venerdì 19 maggio p.v. ore 10:00 quale data utile per l’ultimo incontro tra i membri del Gruppo di Lavoro, alla presenza del Comandante.

Tripoli, 18 maggio 2023

Il compilatore
Ten. Pietro PINTO

Il Capo Gruppo di Lavoro
Ten. Col. Antonio D’ONOFRIO

Il rappresentante COVI
Ten. Col. Alessandro ORTOLANI

Visto
Il COMMIASIT
Gen. B. Michele FRATERRIGO

Membri del “Force Protection Working Group (FPWG)” Personale e Compiti.		
N.	Grado Nome Cognome	Incarico
1	Ten. Col. Antonio D’ONOFRIO	Capo Gruppo di Lavoro
2	Ten. Col. Alessandro ORTOLANI	Referente COVI
3	Magg. Marcello BIAVA	<i>Executive Officer e Military Assistant</i>
4	Ten. Col. Salvatore COPPOLA	Referente <i>Current Situation</i> - Minaccia
5	Grd. Scelto Antonio LA ROCCA	A.S.P. Referente Settore J4
6	Ten. Pietro PINTO	<i>Force Protection Officer (FPO)</i> - Segretario
7	Serg. Marco GUERRIERO	Referente settore J6 – Aspetti CIS
8	Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO	Referente Aspetti infrastrutturali - IMC
9	Grd. A. Giuseppe CORNACCHIA	Sostituto referente settore J4
10	Magg. Raffaele MAURIZI	Provost Marshal



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA COMANDO

Protocollo
Allegati: 3
Annessi: //

Tripoli, 20 maggio 2023
Ten. Pietro PINTO
miasit.fpochief@smd.difesa.it

RESOCONTO DI RIUNIONE

OGGETTO: “*Force Protection Working Group (FPWG)*” del COMMIASIT.

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

Il 19 maggio 2023, ore 10.00, presso la “*Conference Room*” dell’Hotel “*AL WADDAN*” in Tripoli (LIBIA).

2. ENTI PARTECIPANTI

All’incontro ha partecipato il personale dello *staff* del Comando di MIASIT (**Elenco partecipanti in All. 1**), oltre al Ten. Col. ORTOLANI Alessandro in qualità di referente del COVI.

3. SCOPO

Briefing decisionale per l’approvazione della Gestione del Rischio e gli output finali del *Force Protection Working Group*. Apportare eventuali temperamenti su indicazione del COMMIASIT a premessa della trasmissione alle Superiori Autorità.

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

Il Ten. Col. D’ONOFRIO Antonio, nel rivolgere un saluto di benvenuto agli intervenuti, ha presentato l’agenda e lo scopo del FPWG e ha subito ceduto la parola ai partecipanti per l’esposizione dei rispettivi contributi, di seguito sintetizzati.

➤ **Ten. Col. COPPOLA:**

- definizione di minaccia;
- livello della minaccia in Libia;
- focus su Tripoli e sul quartiere di “*Al Dahra*”.

➤ **Magg. MAURIZZI:**

- vigilanza armata esterna della Polizia Diplomatica;
- sorveglianza interna e controllo degli accessi;
- intervento a seguito di pericoli generici (guasti agli impianti, infiltrazioni d’acqua, incendi);
- controllo sul personale addetto alla sicurezza;
- contatti con la Polizia Diplomatica.

➤ **Cap. SCOGNAMIGLIO:**

- conformazione dell’infrastruttura e degli impianti;
- descrizione delle vulnerabilità infrastrutturali.

➤ **Ten. PINTO:**

- misure di Force Protection;
- norme procedurali;
- stato di avanzamento lavori.

➤ **Grd. Sc. LA ROCCA:**

- criteri per l’elaborazione del layout interno;
- piano standard uffici, piano standard alloggi.

- **Serg. GUERRIERO:**
 - capacità iniziale presso hotel SULTAN;
 - sistemi relativi al P.A.C.E. (Primario Alternato Contingenza Emergenza);
 - layout sistemi di comunicazione.
- **Ten. Col. ORTOLANI:**
 - modello di analisi per lo studio di Gestione del Rischio;
 - esposizione esplicativa delle Matrici del Rischio;
 - risultati dello studio.
- **Ten. Col. FAZZI:**
 - relativamente agli aspetti amministrativi connessi alla struttura fornendo ulteriori spunti di riflessione legati alla società che gestisce l'hotel SULTAN.

Al termine di ciascun intervento il Comandante di MIASIT, **Gen. B. FRATTERIGO Michele**, ha preso la parola per indicare gli accorgimenti/integrazioni da porre in essere.

5. ASPETTI EMERSI

In base alle indicazioni emerse durante la fase di dibattito, è stato disposto che, ciascun membro del FPWG dovrà ottimizzare i propri contributi seguendo le considerazioni di seguito elencate:

- **Magg. MAURIZZI:**
 - la disponibilità da parte della Polizia Diplomatica è stata confermata a seguito di un colloquio con il Capo della citata Forza di Polizia. Tuttavia risulta opportuno definire l'esigenza di impiego dal punto di vista funzionale, lasciando totale autonomia ai responsabili del servizio sugli aspetti di dettaglio ovvero il numero del personale e le modalità di svolgimento del servizio di vigilanza;
 - la sorveglianza dinamica esterna da parte degli addetti alla sicurezza (forniti da LAILAC) non risulta fattibile, in quanto entra in contrasto con il servizio condotto dalla Polizia Diplomatica;
 - la priorità da mantenere sugli aspetti di sicurezza deve basarsi su un profilo basso ed una postura adeguata al contesto. Non si può intervenire con misure invasive onde evitare una percezione di "insicurezza" da parte dei civili. Nel contempo è necessario instaurare da subito un sistema di controllo sull'operato del personale addetto alla sorveglianza interna.
- **Cap. SCOGNAMIGLIO:**
 - non evidenziare gli aspetti di vulnerabilità dell'infrastruttura in questa fase, in quanto tali vulnerabilità sono state analizzate e mitigate;
- **Ten. PINTO:**
 - integrare la presentazione delle misure di mitigazione adottate con una stima quantitativa degli effetti ottenuti;
 - revisionare la timeline escludendo gli interventi non indispensabili ai fini del raggiungimento dei minimi standard di protezione.
- **Grd. Sc. LA ROCCA:**
 - integrare le norme procedurali con i relativi effetti ottenuti, specificando il settore di interesse coinvolto (FP, RSPP, Sicurezza);
- **Serg. GUERRIERO:**
 - Riportare modalità di dettaglio in merito alla maglia radio delle comunicazioni VHF;
- **Ten. Col. ORTOLANI:**
 - evidenziare il delta tra il valore del rischio composito e il valore del rischio residuo, in modo tale da mettere in risalto l'efficacia della mitigazione;
 - snellire il layout della presentazione.
- **Ten. Col. FAZZI:**
 - integrare la valutazione amministrativa con particolare enfasi sui vantaggi economici relativi al trasferimento presso la struttura del Sultan.

Al termine della fase di dibattito, il COMMIASIT ha ringraziato i membri del FPWG per il contributo apportato, congratulandosi per l'impegno profuso al particolare compito assegnato.

6. CONCLUSIONI

Alle ore 12.00 il **Ten. Col. D'ONOFRIO** ha dichiarato conclusa la riunione del "*Force Protection Working Group*", confermando la data di domenica 21 maggio p.v. quale data utile per ufficializzare il contenuto del FPWG Report, della Relazione del Ten. Col. ORTOLANI e dei rispettivi allegati.

Tripoli, 19 maggio 2023

Il compilatore
Ten. Pietro PINTO

Il Capo Gruppo di Lavoro
Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO

Il rappresentante COVI
Ten. Col. Alessandro ORTOLANI

Visto
Il COMMIASIT
Gen. B. Michele FRATERRIGO

Membri del “Force Protection Working Group (FPWG)” Personale e Compiti.		
N.	Grado Nome Cognome	Incarico
1	Ten. Col. Antonio D’ONOFRIO	Capo Gruppo di Lavoro
2	Ten. Col. Alessandro ORTOLANI	Referente COVI
3	Magg. Marcello BIAVA	<i>Executive Officer e Military Assistant</i>
4	Ten. Col. Salvatore COPPOLA	Referente <i>Current Situation</i> - Minaccia
5	Grd. Scelto Antonio LA ROCCA	A.S.P. Referente Settore J4
6	Ten. Pietro PINTO	<i>Force Protection Officer (FPO)</i> - Segretario
7	Serg. Marco GUERRIERO	Referente settore J6 – Aspetti CIS
8	Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO	Referente Aspetti infrastrutturali - IMC
9	Grd. A. Giuseppe CORNACCHIA	Sostituto referente settore J4
10	Magg. Raffaele MAURIZI	Provost Marshal
11	Ten. Col. Sergio FAZZI	Referente Aspetti Amministrativi



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA COMANDO

Protocollo
Allegati: 1
Annessi: //

Tripoli, 22 maggio 2023
Ten. Pietro PINTO
miasit.fpochief@smd.difesa.it

RESOCONTO DI RIUNIONE

OGGETTO: “*Force Protection Working Group (FPWG)*” Report.

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

Il 21 maggio 2023, ore 15.00, presso la “*Conference Room*” dell’Hotel “*AL WADDAN*” in Tripoli (LIBIA).

2. ENTI PARTECIPANTI

All’incontro ha partecipato il personale dello *staff* del Comando di MIASIT (**Elenco partecipanti in All. 1**), oltre al Ten. Col. ORTOLANI Alessandro in qualità di referente del COVI.

3. SCOPO

Apportare gli ultimi temperamenti al *Force Protection Working Group Report* al fine di predisporre i documenti finali per l’approvazione del Comandante di MIASIT e il successivo invio al COVI.

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

Il Ten. Col. D’ONOFRIO Antonio, nel rivolgere un saluto di benvenuto agli intervenuti, ha subito ceduto la parola al Magg. BIAVA Marcello per la presentazione del *draft* del *FPWG Report*. Il documento è stato letto ed analizzato in tutti i suoi punti e ciascun membro ha contribuito alla revisione/integrazione, in considerazione delle ultime indicazioni fornite dal Comandante di MIASIT.

5. ASPETTI EMERSI

La riunione è iniziata con l’indicazione, da parte del Capo Gruppo di Lavoro, delle istruzioni generiche per l’impostazione del Report e la tempistica di realizzazione della bozza finale. Successivamente l’ExO ha presentato la bozza del documento evidenziando che esso risulta complementare allo Studio di Gestione del Rischio elaborato dal *Subject Matter Expert* del COVI relativamente agli aspetti di Valutazione del Rischio e Trattamento del Rischio.

I vari membri delle Aree Funzionali hanno contribuito a fornire gli inputs finali per l’approvazione della bozza. Infatti, le considerazioni evidenziate durante gli interventi dei vari membri delle Aree Funzionali servono da contributi per la compilazione del Report in quanto la analisi e decisioni finali del FPWG sono parte dello Studio di Gestione del Rischio dell’infrastruttura.

Il Report comprende anche tutte le valutazioni effettuate dai membri del WG inerenti allo Studio in argomento durante le riunioni precedenti a premessa del WG.

In tal senso, il *Report* convalida le discussioni e considerazioni condotte durante la descrizione dello studio di Gestione del Rischio e fornisce le indicazioni finali inerenti ai valori del rischio residuo da accettare, tollerare o trasferire ove necessario.

Al termine della discussione e consolidamento della bozza, è stato concordato che l’*Executive Officer* apporterà i temperamenti e aggiustamenti proposti al fine di predisporre la lettera di trasmissione dei seguenti documenti:

- *Force Protection Working Group Report*;

- presentazioni in formato *PowerPoint* dei vari contributi delle Aree Funzionali al FPWG e del Ten. Col. ORTOLANI da allegare al predetto Report;
- Studio di Gestione del Rischio derivante da atti ostili dell'infrastruttura Hotel Sultan del Ten. Col. ORTOLANI.

6. CONCLUSIONI

Alle ore 17.00 il **Ten. Col. D'ONOFRIO** ha dichiarato conclusa l'ultima riunione del "*Force Protection Working Group*", ringraziando i partecipanti per l'impegno profuso nel corso dei molteplici incontri schedulati nel mese di maggio.

Tripoli, 21 maggio 2023

Il compilatore
Ten. Pietro PINTO

Il Capo Gruppo di Lavoro
Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO

Il rappresentante COVI
Ten. Col. Alessandro ORTOLANI

Visto
Il COMMIASIT
Gen. B. Michele FRATERRIGO

Membri del “Force Protection Working Group (FPWG)” Personale e Compiti.		
N.	Grado Nome Cognome	Incarico
1	Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO	Capo Gruppo di Lavoro
2	Ten. Col. Alessandro ORTOLANI	Referente COVI
3	Magg. Marcello BIAVA	<i>Executive Officer e Military Assistant</i>
4	Ten. Col. Salvatore COPPOLA	Referente <i>Current Situation</i> - Minaccia
5	Grd. Scelto Antonio LA ROCCA	A.S.P. Referente Settore J4
6	Ten. Pietro PINTO	<i>Force Protection Officer (FPO)</i> - Segretario
7	Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO	Referente Aspetti infrastrutturali - IMC
8	Grd. A. Giuseppe CORNACCHIA	Sostituto referente settore J4
9	Magg. Raffaele MAURIZI	Provost Marshal
10	Ten. Col. Sergio FAZZI	Referente Aspetti Amministrativi